cità **futuro** progresso reattività trasparen
onsapevolezza **fiducia** disponibilità efficie
a dinamicità volontà flessibilità energia uni

Unipol Gruppo Finanziario

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012

Unipol
GRUPPO

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

Capitale sociale
Euro 2.699.066.917,47 i.v.

Registro delle imprese di Bologna
C.F. e P. Iva 00284160371
R.E.A. n. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo
Unipol iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45
Capitale sociale Euro 2.699.066.917,47 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2012

Bologna, 9 agosto 2012

INDICE

Cariche sociali e direttive 5

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 7

Grafico area di consolidamento al 30/6/2012 14

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Sintesi dei dati più significativi 16
Indicatori alternativi di performance 17
Informazioni sulla gestione 18
Aspetti salienti dell'attività 23
Settore Assicurativo 26
Settore Bancario 34
Settore Holding/Servizi e Altre attività 37
Gestione patrimoniale e finanziaria 38
Patrimonio netto 42
Riserve tecniche e Passività finanziarie 43
Altre informazioni
- Personale 44
- La rete distributiva del Gruppo 44
- Informativa in materia di operazioni con parti correlate 45

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre 46
Evoluzione prevedibile della gestione 48

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/6/2012

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria 52
Conto economico 54
Conto economico complessivo 55
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 56
Rendiconto finanziario 57

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione 61
2. Note illustrative della Situazione patrimoniale-finanziaria 65
3. Note illustrative del Conto economico 74
4. Altre informazioni 80
   - 4.1 *Hedge accounting* 80
   - 4.2 Utile/perdita per azione 81
   - 4.3 Dividendi 81
   - 4.4 Operazioni con parti correlate 81
   - 4.5 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 84
   - 4.6 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 84

4.7 Informazioni integrative rami Vita 84
4.8 Risk Report 86

PROSPETTI ALLEGATI ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

Area di consolidamento 90
Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 91
Stato patrimoniale per settore di attività 92
Conto economico per settore di attività 93
Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 94
Dettaglio delle attività finanziarie 95
Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 96
Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 97
Dettaglio delle riserve tecniche 98
Dettaglio delle passività finanziarie 99
Dettaglio delle voci tecniche assicurative 100
Proventi e oneri finanziari e da investimenti 101
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa 102
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato 103
Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva 104
Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello 105

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 109

Relazione della Società di Revisione 113

Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Pierluigi Stefanini	
Vice Presidente	Piero Collina	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri	
Consiglieri	Francesco Berardini	Ivan Malavasi
	Sergio Betti	Massimo Masotti
	Rocco Carannante	Enrico Migliavacca
	Pier Luigi Celli	Pier Luigi Morara
	Sergio Costalli	Milo Pacchioni
	Ernesto Dalle Rive	Marco Pedroni
	Vincenzo Ferrari (*)	Giuseppe Politi
	Jacques Forest	Adriano Turrini
	Vanes Galanti	Francesco Vella
	Roger Iseli	Marco Giuseppe Venturi
	Claudio Levorato	Luca Zaccherini
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	

(*) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012

Collegio Sindacale	
Presidente	Roberto Chiusoli
Sindaci Effettivi	Giorgio Picone
	Domenico Livio Trombone
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi
	Cristiano Cerchiai

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina

Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Dopo un primo trimestre 2012 in cui la tensione sui debiti sovrani dei Paesi periferici dell'Area Euro si era allentata, il parziale *default* della Grecia nei confronti dei creditori privati e il pericolo di collasso del sistema bancario spagnolo, oberato dalle insolvenze del settore immobiliare, hanno riacceso le preoccupazioni per la tenuta finanziaria di alcuni Stati europei e dei relativi istituti di credito nazionali. Gli *spread* sui titoli decennali rispetto alla Germania, dopo aver toccato valori minimi di 302,70 punti base per la Spagna (1° febbraio) e 280,50 per l'Italia (19 marzo)[1], hanno chiuso il semestre rispettivamente a 487,10 e 408,80 per poi raggiungere quotazioni ancora più elevate nelle settimane successive.
Nel contesto attuale l'Europa risulta essere la principale fonte di instabilità economica mondiale. Nel primo trimestre del 2012 la crescita economica tendenziale dell'Area Euro è risultata negativa (-0,1%) a fronte di un +2% degli Stati Uniti e di un +2,6% del Giappone[2]. All'interno dell'UEM cresce la Germania (+1,2%), in misura minore la Francia (+0,3%), mentre risultano in recessione i Paesi più deboli: Italia (-1,3%), Spagna (-0,4%), Portogallo (-2,2%) e Grecia (-6,2%). In tali condizioni anche i Paesi emergenti stanno registrando un rallentamento della dinamica economica: il Prodotto Interno Lordo cinese (PIL) è cresciuto, nel corso del secondo trimestre del 2012, "*solo*" del 7,6% sullo stesso periodo del 2011[3]. È il tasso di espansione minore dalla grande crisi del 2008. Nel periodo gennaio – marzo 2012 l'economia indiana ha prodotto una *performance* del 5,3%, evidenziando una frenata rispetto ai trimestri precedenti. La crescita tendenziale brasiliana, nel primo trimestre 2012, si è arrestata ad un deludente 0,8%, era il 4,2% dodici mesi prima[4].
Non stupisce, in tale panorama, l'indebolimento della moneta comune nei confronti delle principali valute: alla fine del 2011 l'euro quotava 1,29 dollari Usa; al 30 giugno era sceso a 1,26 dollari per poi deprezzarsi ulteriormente nelle settimane successive. Analoga evoluzione si è registrata nei confronti dello yen giapponese.
In un quadro così complesso le prospettive di sviluppo per il nostro Paese si sono progressivamente deteriorate. Nell'ottobre del 2011 Prometeia stimava una modesta flessione del PIL italiano nel 2012 (-0,3%). In gennaio l'istituto di previsioni congiunturali rettificava tale ipotesi portando la variazione a -1,7%. Stima sostanzialmente confermata con il rapporto di aprile (-1,5%). In luglio si è ritenuto di annunciare una contrazione più pesante (-2,2%), non molto distante dalla valutazione del Centro Studi di Confindustria (-2,4%) e da quella di Banca d'Italia (-2%)[5]. L'Istat ha rilevato, per il primo trimestre del 2012, una diminuzione tendenziale del PIL reale pari all'1,4%. Il ribasso è stato determinato dalla riduzione della domanda interna: -7,6% gli investimenti, -2,4% la spesa delle famiglie, -1,2% la spesa delle Amministrazioni Pubbliche. Tali decrementi si sono riflessi anche sulle importazioni calate del 9%. L'unico spiraglio positivo riguarda le esportazioni, in crescita dell'1,7%. Uno dei risultati più preoccupanti di queste dinamiche è l'aumento della disoccupazione, in particolare quella giovanile, che ha raggiunto, a maggio, il livello record del 36,2%.
Il quadro recessivo che caratterizza l'economia italiana complica il processo di risanamento dei conti pubblici perseguito dal governo. Nel confronto tra il primo trimestre del 2012 e lo stesso periodo del 2011, le entrate delle Amministrazioni Pubbliche hanno registrato una flessione dell'1%, mentre le uscite, a causa dell'aumento degli interessi passivi (+16%) determinato dall'incremento dello *spread*, sono

[1] Datastream.
[2] Eurostat, 85/2012, 6 giugno 2012.
[3] National Bureau of Statistics of China, 13 luglio 2012.
[4] Instituto Brasileiro de Geografia e Estatistica.
[5] Bankit, Bollettino Economico. 69, luglio 2012.

cresciute dell'1,3%. Al contempo Banca d'Italia segnala che l'ammontare complessivo del debito pubblico ha toccato, in maggio, un nuovo massimo, raggiungendo i 1.966 miliardi di euro[6].

Mercati finanziari

La crisi del debito sovrano dei paesi periferici dell'Area Euro è stata, anche nella prima metà del 2012, il principale elemento caratterizzante l'andamento dei mercati finanziari. Il semestre è stato caratterizzato da due tendenze contrapposte: a fronte dei primi tre mesi in cui i mercati finanziari, incoraggiati dal consistente volume di liquidità immesso nel sistema bancario dalla BCE attraverso le operazioni di LTRO (Long Term Refinancing Operation), hanno fatto registrare forti recuperi di valore, il secondo trimestre è stato caratterizzato da un deterioramento delle quotazioni in conseguenza del peggioramento della situazione politica e finanziaria in Grecia, seguita dall'acuirsi della crisi, tuttora irrisolta, delle banche spagnole.
Più in dettaglio l'intervento della BCE, rimuovendo i rischi di liquidità e rifinanziamento incombenti sui sistemi bancari periferici, ha innescato nei primi mesi dell'esercizio un marcato recupero degli *spread* sui debiti sovrani e bancari.
Gli investitori, riassorbiti i rischi sistemici potenzialmente derivanti dalle gravi tensioni sul fronte della liquidità con cui si era concluso il 2011, hanno progressivamente rivolto la loro attenzione verso i deboli fondamentali macroeconomici dei Paesi periferici dell'Eurozona, con crescente preoccupazione per gli impatti di un'austerità fiscale fortemente prociclica.
Alle deboli evidenze macroeconomiche della periferia dell'Area Euro, si è aggiunta la forte preoccupazione per l'instabilità politica greca culminata, alla vigilia delle elezioni politiche, nei crescenti timori di un'uscita del paese dalla moneta unica in un contesto di insufficiente protezione per le altre economie periferiche.
Al contempo, nel riacuirsi della crisi, il dibattito politico in seno all'Unione Europea ha continuato ad evidenziare una strutturale distanza dalle misure maggiormente auspicate dai mercati, mentre il sistema bancario spagnolo dava nuove evidenze dei suoi gravi problemi strutturali.
Il piano di soccorso (con un impegno fino 100 miliardi di Euro) prospettato dall'Unione Europea alle banche spagnole e finalizzato ad operarne un'adeguata ricapitalizzazione, chiude un secondo trimestre che, specie sui mercati azionari europei, ha rapidamente eroso i profitti del primo trimestre, registrando i nuovi massimi per gli *spread* sui titoli di debito governativi periferici.
Sul fronte dei fondamentali macroeconomici e della politica monetaria, i segnali di profonda contrazione dell'attività economica dell'Area Euro, insieme ad una dinamica dell'inflazione particolarmente contenuta, hanno favorito l'ulteriore e marcata riduzione dei tassi d'interesse, fornendo alla BCE elementi per un ulteriore taglio dei tassi d'interesse di riferimento: nella riunione del 5 luglio è stata decisa la riduzione del tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale allo 0,75%.
In territorio positivo restano i mercati azionari statunitensi e asiatici. L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate degli Stati Uniti, registra nel semestre un rialzo dell'8,31% mentre l'incremento dell'indice giapponese Nikkei 225 è del 6,52%.
Negativi da inizio anno, con la sola eccezione dell'indice Dax di Francoforte e dell'Aex di Amsterdam, i mercati azionari europei. La flessione dell'indice Eurostoxx50 è del 2,24%, ma ben più profonde sono state le correzioni dei mercati azionari spagnolo (-17%) e italiano (-5,4%).
Relativamente più stabile, nella turbolenza dei mercati, si è rivelato il mercato delle obbligazioni societarie e bancarie, dove le flessioni non hanno eroso completamente i forti recuperi innescati dalle operazioni di LTRO. L'indice iTraxx, rappresentativo dello *spread* medio a cui emettono società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, pur avendo registrato nel secondo trimestre un aumento di 41,1 punti base, passando da 220,2 a 261,3, ha chiuso il semestre con una riduzione di 18 punti base rispetto al dato di 279 di fine 2011.

[6] Banca d'Italia, Supplementi al Bollettino Statistico n. 36; Finanza pubblica, fabbisogno, debito; 16 luglio 2012.

Settore assicurativo

L'industria assicurativa sta fronteggiando un contesto economico assai difficile. Nel corso del 2011 la raccolta premi a livello mondiale ha sfiorato i 4.600 miliardi di dollari. Tuttavia, in termini reali, il giro d'affari delle compagnie ha subito una contrazione dello 0,8% (-2,7% vita, +1,9% danni)[7]. In Italia nel 2011 la raccolta facente capo sia alle imprese nazionali, sia alle rappresentanze di imprese non UE e UE ha evidenziato un declino nominale dell'11,5% nei rami Vita, mentre il comparto Danni ha registrato una crescita del 2,5%[8].
I più recenti dati disponibili sul mercato italiano prodotti dall'Isvap e relativi al primo trimestre del 2012 segnalano una ulteriore importante contrazione della raccolta Vita (-20,8% sullo stesso periodo dell'anno precedente) e un modesto progresso dei premi dei rami Danni (+0,2%)[9]. Includendo anche l'attività svolta in Italia dalle imprese appartenenti allo spazio economico europeo i rami Danni evidenziano una crescita della raccolta pari allo 0,8%[10]. All'interno di questo comparto troviamo situazioni piuttosto differenziate. Nei primi tre mesi la raccolta del ramo Responsabilità Civile Auto si è sviluppata dell'1,9% (+10,1% gli affari facenti capo alle rappresentanze di imprese UE). Il rallentamento dello sviluppo del ramo testimonia l'esaurimento della spinta alla crescita dei volumi impressa dagli adeguamenti tariffari attuati in passato. La ricerca delle tariffe più convenienti da parte degli automobilisti sta portando ad un apprezzabile aumento della quota di mercato degli operatori telefonici e *internet* (il canale di vendita diretta ha totalizzato l'8,02% dei premi nel primo trimestre 2012 contro il 7,22% nel primo trimestre del 2011[11]). Continuano a registrarsi rilevanti riduzioni delle percorrenze medie (il traffico autostradale è diminuito, nei primi quattro mesi del 2012, di oltre l'8% rispetto allo stesso periodo del 2011). Anche grazie a questo fenomeno, la frequenza sinistri risulta in discesa (5,43% al primo trimestre 2012 contro il 6,03% nello stesso periodo del 2011[12]), più che compensando la crescita del costo medio dei sinistri (+4%). Ciò sta contribuendo al miglioramento del saldo tecnico del ramo. Vi sono tuttavia aspetti preoccupanti su cui occorre intervenire urgentemente: dall'estendersi dell'evasione assicurativa alla diffusione di comportamenti fraudolenti, fino alla difformità, rispetto agli standard degli altri Paesi europei, del trattamento delle lesioni personali di minore entità.
Nei primi sei mesi del 2012 le immatricolazioni di autovetture sono diminuite di quasi il 21% rispetto allo stesso periodo del 2011. Questi dati spiegano buona parte della flessione del 6,6% nella raccolta premi che il ramo Corpi Veicoli Terrestri ha sperimentato nel primo trimestre di quest'anno. Non va poi trascurato il fatto che le famiglie, alle prese con un reddito disponibile in contrazione, perseguono il contenimento delle spese anche attraverso l'eliminazione delle garanzie accessorie alla polizza R.C.Auto come Furto, Incendio e Kasko.
I restanti rami Danni Non Auto evidenziano una modesta dinamica nei primi tre mesi del 2012: +0,8% includendo anche l'attività delle rappresentanze di imprese dello Spazio Economico Europeo. In sostanziale stagnazione il comparto Salute la cui raccolta premi cresce appena dello 0,6%. Continua lo spostamento di affari R.C.Generale verso imprese estere specializzate: la crescita complessiva del ramo (+3,4%) è stata trainata dalla raccolta delle rappresentanze dell'Unione Europea (+12%). Il settore Property registra una flessione (-1,5%) frutto essenzialmente del cattivo andamento del ramo Perdite Pecuniarie. Mostra una buona progressione il ramo Credito (+6,2%), spinto dalla ricerca di sicurezza, in questa difficile fase economica, da parte delle imprese. Nel complesso l'insieme dei rami Danni Non Auto risente del negativo quadro in cui si trova ad operare il sistema economico italiano. La situazione critica in cui versano le famiglie impedisce alla spesa assicurativa di allinearsi agli standard di incidenza sul reddito

[7] Swiss Re, Sigma n. 3/2012, World Insurance in 2011.
[8] Ania, Premi del lavoro diretto italiano 2011, edizione 2012.
[9] Isvap, Lettera circolare, 1 giugno 2012.
[10] Ania, Premi del lavoro diretto italiano del 1° trimestre 2012.
[11] Isvap, Lettera trimestrale 13 giugno 2011 e 1 giugno 2012.
[12] Ania, Statistica Trimestrale RC Auto.

degli altri Paesi europei. La stagnazione dell'attività produttiva, con l'eccezione delle imprese che lavorano per i mercati esteri, genera una riduzione dei volumi assicurabili appena compensata dall'utilizzo, da parte degli assicuratori, della leva tariffaria.
Nei primi cinque mesi del 2012 la nuova produzione Vita di polizze individuali segna un netto regresso: -18% includendo anche l'attività delle rappresentanze di imprese dell'Unione Europea[13]. Tuttavia nel corso del periodo esaminato, nel mese di maggio, la raccolta Vita ha evidenziato una buona progressione: la nuova produzione è cresciuta dell'1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
Il canale bancario e postale, che registra la contrazione maggiore nei cinque mesi (-24,9%), nel solo mese di maggio evidenzia un tasso di variazione positivo pari a +3,5%. Continua inoltre il forte sviluppo messo a segno dalle reti di promotori finanziari: +33,2% la crescita della raccolta a loro riferibile nel periodo esaminato. Risultati meno brillanti sono stati colti dai canali tradizionali, in particolare gli agenti vedono il loro giro d'affari ridursi del 14%. Nel comparto Vita gli assicuratori devono fare i conti con la riduzione dei flussi di nuovo risparmio, effetto della contrazione del reddito disponibile delle famiglie. Inoltre il clima di pessimismo che caratterizza i mercati finanziari rappresenta un fattore che rischia di penalizzare le polizze Vita sul fronte della fiducia dei risparmiatori. D'altra parte l'incremento degli *spread* e il sostanziale blocco dell'accesso ai mercati all'ingrosso, continua a determinare una condizione di *stress* nella dotazione di provvista per molte banche italiane, che tendono così a dirottare le risorse dei propri clienti verso strumenti di raccolta diretta piuttosto che verso le diverse forme di risparmio gestito.

Mercato bancario e del risparmio gestito

Non vi è dubbio che il settore stia attraversando una fase critica. In particolare, i sistemi creditizi dei Paesi periferici dell'Unione Europea si trovano nella difficile condizione di non aver più accesso ai mercati interbancari e, nello stesso tempo, devono pagare il denaro a costi talmente elevati da obbligarli, di fatto, a dipendere dalla BCE per la loro provvista. In questo quadro, l'emergere di sospetti di manipolazione di alcuni tassi di riferimento da parte di alcuni importanti operatori bancari rischia di compromettere definitivamente l'immagine, già piuttosto debole, del mondo creditizio.
A causa delle tensioni sul debito sovrano le banche italiane vedono restringersi la provvista interbancaria dall'estero: Banca d'Italia rileva una contrazione di circa 40 miliardi di euro nei sei mesi da dicembre 2011 a maggio 2012[14]. Le passività verso l'Euro-sistema sono passate dai 34 miliardi di euro di maggio 2011 ai 276 miliardi di euro di maggio 2012. Tuttavia, anche su questo fronte, il quadro rischia di complicarsi. Altri eventuali *downgrade* delle agenzie di *rating* sul debito sovrano italiano comporterebbero un maggiore *haircut* sui titoli che le nostre banche danno alla BCE come collaterale per le operazioni di rifinanziamento. Un incremento del costo del *funding* presso la BCE comporterebbe un maggiore costo per i clienti delle banche nazionali e una riduzione del volume degli impieghi bancari verso imprese e famiglie.
In questo contesto sembrano reggere i depositi dei residenti il cui volume a maggio rimane sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine 2011. In aumento del 28,4% le operazioni di pronti contro termine, mentre le obbligazioni bancarie registrano una crescita del 3,2%. Dal lato degli impieghi si rileva una modesta dinamica (+0,4% in maggio rispetto al 31 dicembre 2011), determinata dall'incremento dei crediti erogati alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri residenti, mentre risultano in flessione i finanziamenti tanto verso le famiglie (-0,4%), quanto quelli diretti alle imprese (-0,7%). L'Osservatorio sul credito di Assofin, Crif e Prometeia segnala che, nel primo trimestre dell'anno, l'ammontare dei mutui stipulati per l'acquisto di abitazioni è diminuito del 47% nei confronti dello stesso periodo del 2011. Fitch ha rilevato che, nel primo semestre 2012, le imprese europee hanno preferito ricercare denaro attraverso l'emissione di obbligazioni piuttosto che chiedere prestiti al sistema bancario. Ne emerge uno scenario caratterizzato da una domanda di credito ancora debole a fronte di politiche di offerta particolarmente selettive.

[13] Ania Trends, Nuova Produzione Vita.
[14] Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 69, luglio 2012.

Banca d'Italia riporta che in maggio il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese è diminuito al 3,7%[15] (aveva raggiunto il 4,2% lo scorso dicembre). Il costo dei nuovi mutui alle famiglie ha registrato una diminuzione sia per le operazioni a tasso variabile sia per le erogazioni a tasso fisso, collocandosi rispettivamente al 3,8% e al 4,9%.
Nei primi tre mesi del 2012 il flusso di nuove sofferenze rettificate in rapporto ai prestiti si è mantenuto all'1,9% (dati destagionalizzati e in ragione d'anno): un valore elevato prossimo a quello osservato nell'ultimo trimestre del 2011. Tale indicatore è cresciuto di due decimi di punto per i prestiti concessi alle imprese, toccando un massimo dall'inizio della crisi finanziaria (2,9%); è invece in riduzione quello relativo ai prestiti alle famiglie (dall'1,4% all'1,2%). Secondo informazioni preliminari, in aprile e in maggio l'esposizione delle banche nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza, al netto dei fattori stagionali, non è variata rispetto a quanto osservato in febbraio e in marzo. L'incidenza dei crediti alle imprese in temporanea difficoltà (esposizioni incagliate e ristrutturate) sul totale dei prestiti al settore è passata dal 6,6% di febbraio al 7,1% di maggio.
La redditività dei cinque maggiori gruppi bancari nel primo trimestre del 2012 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella conseguita nello stesso periodo dell'anno precedente. Grazie alla liquidità accumulata attraverso le operazioni LTRO della BCE, diversi istituti stanno procedendo al riacquisto di proprie obbligazioni. Questi *buy back*, effettuati a quotazioni sotto la pari, hanno l'effetto di incrementare il *core tier 1 capital* in virtù delle plusvalenze derivanti dall'acquisto di titoli a un prezzo inferiore al loro valore nominale.
La caduta del reddito disponibile delle famiglie, determinata dall'aumento della disoccupazione e del prelievo fiscale, si sta riflettendo in una consistente riduzione della propensione al risparmio e, quindi, dei flussi destinati all'impiego in prodotti finanziari.
La fase critica che stanno attraversando i mercati finanziari, soprattutto quelli relativi ai titoli del debito pubblico, costituisce un fattore di forte disorientamento che induce le famiglie ad un atteggiamento di estrema cautela nell'allocazione del proprio risparmio. D'altra parte l'aumento dei tassi di interesse rappresenta un fattore di dissuasione dal detenere importanti quote del proprio patrimonio in strumenti di liquidità. In questo complesso contesto il sistema dei fondi comuni di investimento ha registrato nel primo semestre del 2012 un deflusso netto di oltre 5 miliardi di euro. I comparti più penalizzati dalle scelte dei risparmiatori sono stati quelli dei fondi azionari (-4,2 miliardi di euro nel semestre) e dei fondi di liquidità (-4,4 miliardi di euro). Il patrimonio totale alla fine di giugno ammonta a 427 miliardi di euro, in riduzione rispetto ai 431 miliardi di euro di marzo 2012.

Mercato dei fondi pensione

Se il primo trimestre del 2012 aveva fatto registrare, a livello aggregato, una crescita assai modesta (+1,5%) del numero degli aderenti alle forme pensionistiche complementari, il secondo trimestre dell'anno continua ad evidenziare una sostanziale situazione di stallo, legata anche al difficile contesto congiunturale. I fondi negoziali, per effetto della crisi economica in atto, registrano una mancata crescita delle adesioni o, in qualche caso, un loro decremento. Mostrano un assai modesto dinamismo i fondi aperti, mentre i PIP crescono a ritmi relativamente più sostenuti.
È ormai diffusa la convinzione che, in mancanza dell'adozione di incisive misure aventi finalità promozionali e di sostegno, il comparto sia destinato a proseguire nella stagnazione che lo sta caratterizzando in questi ultimi tempi.
Le Organizzazioni Sindacali e le Organizzazioni dei Datori di Lavoro stanno pensando di introdurre modalità di adesione semiautomatiche ai fondi pensione negoziali per contrastare lo scarso interesse mostrato soprattutto dai lavoratori dipendenti più giovani.

[15] Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 69, luglio 2012.

Sembra imminente l'emanazione del nuovo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante la disciplina in materia di investimenti delle forme pensionistiche complementari. Acquista maggiore forza, a seguito della persistente volatilità dei mercati finanziari, la richiesta proveniente da larghi settori dei fondi pensione negoziali, di consentire anche l'utilizzo del ramo V per la gestione delle risorse dei comparti garantiti.

Principali novità normative

Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea introdotte dal Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con Legge 24 febbraio 2012, n. 14, che ha modificato il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (Decreto Anticrisi).
Tali regimi, adottati in coerenza con analoghe iniziative internazionali e nazionali, hanno inteso limitare l'effetto sistemico della crisi finanziaria internazionale, inserendo elementi di natura anticiclica nelle valutazioni dei Titoli di Stato.
Il Regolamento prevede l'abrogazione dei precedenti Regolamenti ISVAP n. 28/2009 (in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle imprese di assicurazione) e n. 37/2011 (in materia di verifiche di solvibilità corretta) a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 216 del 29 Dicembre 2011 (c.d. Milleproroghe), convertito con la Legge n. 14/2012.
Le modifiche prevedono le seguenti innovazioni:

(i) il rinnovo delle misure anticrisi fino all'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione della direttiva 2009/138/CE (cd. Solvency II);
(ii) la limitazione delle stesse misure ai soli titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea;
(iii) l'abrogazione delle soglie di ammissibilità in coerenza con il mutato scenario di riferimento.

In continuità con le precedenti disposizioni le imprese che si avvalgono delle facoltà concesse devono effettuare accantonamenti di utili a riserva indisponibile e sono assoggettate ad un regime prudenziale che si sostanzia in una serie di regole di governo e requisiti di informativa pubblica e di vigilanza circa l'esercizio delle facoltà ed i relativi effetti sul margine di solvibilità individuale e di gruppo, nonché sugli attivi a copertura delle riserve tecniche. In particolare:

- l'art. 4 disciplina le modalità di esercizio dell'opzione circa l'utilizzo del regime facoltativo nel bilancio di esercizio, prevedendo che l'organo amministrativo dell'impresa assuma tale decisione dopo aver valutato la coerenza della scelta con la struttura degli impegni dell'impresa stessa. Tale valutazione, adeguatamente formalizzata in un'apposita relazione sottoscritta dal responsabile della funzione di *Risk Management*, è redatta utilizzando ipotesi prudenziali ed è accompagnata da analisi di sensitività;
- l'art. 6 sancisce l'idoneità a copertura delle riserve tecniche dei titoli per i quali l'impresa abbia esercitato l'opzione di adottare il regime straordinario di valutazione in bilancio. Tale disposizione è accompagnata da alcune misure cautelative, tra cui l'obbligo di individuare ulteriori attivi del patrimonio libero d'importo pari alla differenza di valore tra i titoli per i quali è applicato il regime di valutazione facoltativo ed il relativo valore di mercato, al fine di valutare la presenza nel patrimonio dell'impresa di altri attivi ai quali ricorrere in caso di necessità;
- l'art. 7 sancisce il riconoscimento a copertura del margine di solvibilità dei titoli per i quali l'impresa abbia esercitato l'opzione di adottare il regime di valutazione facoltativo per il valore iscritto in bilancio;
- l'art. 8 riconosce l'ammissibilità a copertura del margine di gruppo della riserva indisponibile;

- l'art. 10 prevede che le imprese di assicurazione, ai fini delle verifiche di solvibilità corretta, possano tenere conto del valore di iscrizione nel bilancio individuale dei titoli di Stato UE durevoli classificati nel bilancio consolidato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'art. 11 individua le modalità e le condizioni di esercizio della suddetta facoltà. In particolare, analogamente a quanto previsto dalle precedenti disposizioni anticrisi, è previsto che l'opzione sia esercitabile per i titoli che presentano una differenza positiva di valutazione tra il valore di iscrizione nel bilancio individuale e quello di iscrizione nel bilancio consolidato dell'esercizio e che il calcolo della differenza di valutazione sia effettuato al netto della parte attribuibile agli assicurati ed imputata alle passività assicurative. Tale ammontare è ammesso quale elemento costitutivo della solvibilità corretta unitamente agli importi della riserva indisponibile di cui all'articolo 8.

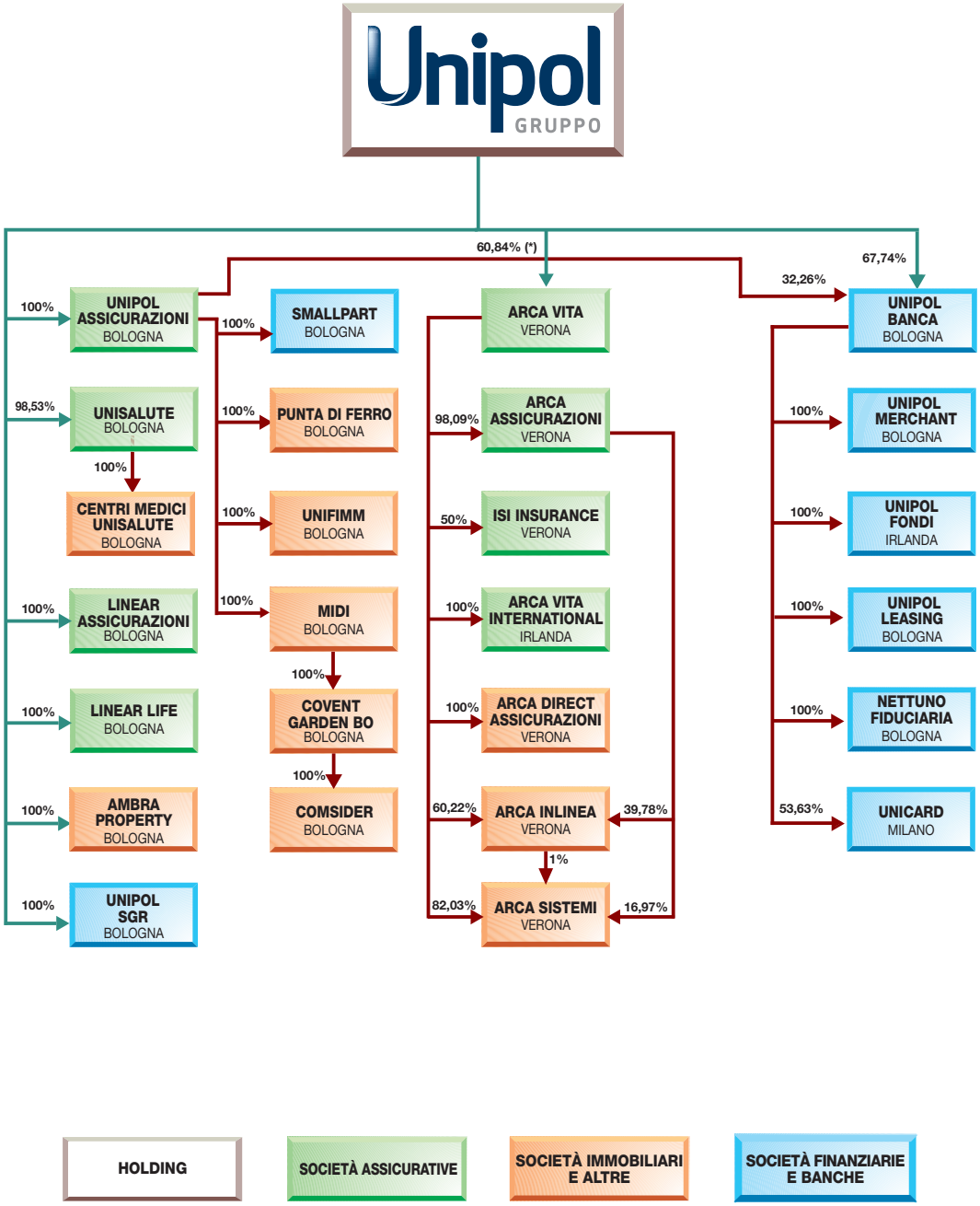
Il Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, c.d. "Decreto Liberalizzazioni", recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (G.U. n. 71 del 24/3/2012 – Supplemento ordinario n. 53/L). La legge, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, contiene numerose disposizioni di interesse per il settore assicurativo che riguardano la disciplina del risarcimento del danno da sinistro stradale, la lotta alle frodi assicurative nel settore della R.C. Auto e alcune disposizioni in tema di commercializzazione del prodotto assicurativo.

Il Decreto Legge 2 marzo 2012, n.16 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento" c.d. "Decreto Legge Fiscale" è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44. Le novità introdotte dalla legge di conversione sono entrate in vigore il giorno 29 aprile 2012. Si segnala che con riferimento alla nuova deduzione Ires dell'Irap pagata sul costo del lavoro, introdotta dall'art. 2, commi 1, 1-bis e 1-ter, D.L. n. 201/2011 con decorrenza dall'esercizio in corso al 31/12/2012, il decreto fiscale prevede la possibilità di presentare istanza di rimborso per le annualità pregresse (annualità ante 2012) a condizione che alla data del 2 marzo 2012, siano ancora pendenti i termini del rimborso (48 mesi dalla data di versamento).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Unipol Gruppo Finanziario SpA (Unipol) è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata anche della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2012/2020.

Area di consolidamento al 30 giugno 2012

(metodo integrale)



(*) Considerando le azioni proprie in portafoglio detenute da Arca Vita Spa la percentuale è pari al 61,58%.

Relazione intermedia sulla gestione

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
Raccolta assicurativa diretta Danni	2.146	2.197	4.333
variazione % (1)	*-2,3*	*6,2*	*2,1*
Raccolta assicurativa diretta Vita	1.074	2.844	4.588
variazione % (1)	*-62,2*	*21,5*	*-3,1*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*52*	*103*	*142*
Raccolta assicurativa diretta	3.219	5.041	8.921
variazione % (1)	*-36,1*	*14,3*	*-0,6*
Raccolta diretta bancaria	9.557	9.778	9.583
variazione % (2)	*-0,3*	*5,2*	*3,1*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	105	207	248
variazione % (3)	*-49,5*	*19,9*	*-30,8*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	72,4%	76,7%	73,2%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	23,1%	22,3%	22,3%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	95,5%	99,0%	95,5%
Proventi netti da strumenti finanziari (*escl. Att. e Pass. designate a FV*)	487	588	834
variazione % (1)	*-17,2*	*7,5*	*-26,7*
Risultato consolidato	121	65	-94
variazione % (1)	*85,5*	*114,2*	
Risultato conto economico complessivo	296	112	-564
Investimenti e disponibilità	35.543	35.665	34.167
variazione % (2)	*4,0*	*2,9*	*-1,4*
Riserve tecniche	22.237	22.604	22.039
variazione % (2)	*0,9*	*1,6*	*-0,9*
Passività finanziarie	13.462	12.663	12.829
variazione % (2)	*4,9*	*0,1*	*1,4*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.363	3.737	3.078
variazione % (2)	*9,3*	*2,4*	*-15,6*
N° dipendenti	7.716	7.623	7.638

(1) Le variazioni % dei dati economici sono relative al confronto con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente

(2) Le variazioni % dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati del 31/12 dell'esercizio precedente

(3) A perimetro omogeneo, senza considerare il contributo di Bnl Vita al 30/6/2011, la variazione degli APE al 30/6/2012 è pari a -18,1%

Le variazioni dei dati economici rispetto al 30 giugno 2011 sono influenzate negativamente dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Bnl Vita avvenuto alla fine del terzo trimestre 2011.

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati - APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio* - non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Annual Premium Equivalent - APE (*)

Valori in Milioni di Euro	giu-12	giu-11	dic-11
Premi annui ricorrenti (pro-quota)	20	21	52
Premi unici (pro-quota)	850	1.069	1.955
Totale nuova produzione vita (pro-quota)	870	1.090	2.007
APE pro-quota	105	128	248
var %	*-18,1%*	*19,9%*	*8,3%*

(*) Gli APE al 30/6/2011 sono esposti senza considerare il contributo di Bnl Vita, ceduta il 29/9/2011

Loss ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

Valori in Milioni di Euro	giu-12	giu-11	dic-11
Premi diretti di competenza (lordo riass)	2.130	2.181	4.361
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	1.543	1.673	3.193
Loss ratio	72,4%	76,7%	73,2%

Expense ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

Valori in Milioni di Euro	giu-12	giu-11	dic-11
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	2.146	2.197	4.333
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	495	489	965
Expense ratio	23,1%	22,3%	22,3%

Combined ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione) - settore Danni

	giu-12	giu-11	dic-11
Loss ratio	72,4%	76,7%	73,2%
Expense ratio	23,1%	22,3%	22,3%
Combined ratio	95,5%	99,0%	95,5%

La nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

Il *Loss ratio* è un indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

L'*Expense ratio* è un indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indiretto) ed i premi diretti contabilizzati.

Il *Combined ratio* è un indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni ed è costituito dalla somma di *loss ratio* ed *expense ratio*.

Informazioni sulla gestione

Progetto di integrazione con il Gruppo Premafin / Fondiaria Sai

Il 29 gennaio 2012 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("Unipol") e Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A. ("Premafin") hanno sottoscritto un accordo avente per oggetto un progetto di integrazione dei due Gruppi Assicurativi che prevede l'assunzione del controllo di Unipol in Premafin e la fusione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. ("Milano Assicurazioni") e Premafin in Fondiaria SAI S.p.A. ("Fondiaria Sai").

Il progetto di integrazione prevedeva una serie articolata di condizioni e di operazioni da espletare, già comunicate, tempo per tempo, al mercato e rappresentate nel bilancio consolidato 2011, che alla data odierna hanno trovato, in buona parte, il loro completamento. Citiamo in particolare:

- Unipol ha ottenuto da tutte le Autorità di Vigilanza interessate le necessarie autorizzazioni. In particolare la Consob ha confermato che l'acquisto da parte di Unipol del controllo di Premafin non determina l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Premafin, Fondiaria Sai e Milano Assicurazioni. In data 19 giugno 2012 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato l'acquisto del controllo da parte di Unipol del Gruppo Premafin condizionato ad una riduzione della quota del mercato assicurativo e ad altre misure volte a ridurre i legami partecipativi e finanziari con Mediobanca, UniCredit e Assicurazioni Generali;

- in data 19 luglio Unipol ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato in data 12 giugno 2012 dall'Assemblea Straordinaria di Premafin e riservato a Unipol, per un importo di euro 339,5 milioni, diventando l'azionista di controllo con una quota pari a circa l'81% del capitale sociale di Premafin. Con le somme rivenienti dall'aumento di capitale, Premafin e la sua controllata Finadin S.p.A. hanno contestualmente eseguito, per la quota di propria competenza pari a complessivi euro 339,5 milioni, l'aumento di capitale di Fondiaria Sai necessario al ripristino della situazione di solvibilità corretta che già dal 2011 si era attestata al di sotto dei minimi regolamentari. L'aumento di capitale di Fondiaria Sai, per complessivi euro 1.099 milioni, si è avviato in data 16 luglio ed in data 1° agosto si è chiuso il periodo di offerta, con i seguenti risultati: è stato sottoscritto il 68,27% del totale delle azioni ordinarie offerte ed il 22,19% del totale delle azioni di risparmio di categoria B offerte, per un controvalore complessivo di euro 666,3 milioni. Unipol si è impegnata a sottoscrivere l'eventuale inoptato relativo alle azioni di risparmio di categoria B. Alla data odierna l'asta dei diritti inoptati non è ancora stata avviata e pertanto non è possibile determinare quale potrà essere l'impegno finanziario per Unipol;

- in data 16 luglio Unipol ha avviato l'aumento di capitale di euro 1.100 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2012 al fine di disporre delle necessarie risorse patrimoniali per supportare il progetto di integrazione. Finsoe S.p.A., società controllante di Unipol, ha sottoscritto la quota di aumento di capitale di propria spettanza confermando il pieno supporto all'operazione già preannunciato dagli azionisti di riferimento. In data 1° agosto si è chiuso il periodo di offerta con i seguenti risultati: è stato sottoscritto il 72,87% del totale delle azioni ordinarie offerte ed il 43,11% del totale delle azioni privilegiate offerte, per un controvalore complessivo di euro 725,8 milioni. Alla data odierna non è ancora stato avviato il periodo di negoziazione dei diritti inoptati.

Pertanto oggi il Gruppo Unipol è l'azionista di riferimento del Gruppo Premafin (che a sua volta controlla il Gruppo Fondiaria-Sai) e, di conseguenza, è divenuto il principale *player* assicurativo del comparto danni nel mercato domestico.

I rafforzamenti patrimoniali sopra descritti consentono al Gruppo di disporre delle risorse indispensabili per supportare i propri progetti di sviluppo e le iniziative industriali necessarie per perseguire la creazione di valore nel *core business* assicurativo.

Sotto il profilo societario si avviano ora le attività rivolte al completamento del progetto di integrazione che considera la fusione tra le società Premafin, Fondiaria Sai ed Unipol Assicurazioni, cui è stata invitata anche Milano Assicurazioni, un passaggio rilevante per la razionalizzazione e semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale autonomamente elaborato da Unipol e a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet di Unipol (www.unipol.it).

Il progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Premafin si inserisce nel percorso strategico di focalizzazione sul business assicurativo nei rami Danni. In questo contesto la crescita per linee esterne può far leva sui solidi risultati industriali conseguiti negli ultimi anni da Unipol, costituendo un'importante opportunità di crescita dimensionale per valorizzare le competenze del Gruppo nella gestione del business assicurativo. In particolare sono evidenti le opportunità di estendere al Gruppo Fondiaria Sai le azioni già intraprese con successo da Unipol aventi ad oggetto le operazioni di riforma del portafoglio assicurativo, gli interventi di razionalizzazione sulla rete di vendita e di messa a fattor comune delle *best practice* in termini di capacità tecnico specialistiche maturate dai due Gruppi nei vari segmenti di mercato (R.C.Auto, Salute, ecc.) e nei diversi canali distributivi (agenzie, diretto).

Relativamente al comparto Vita sarà strategico un rafforzamento sia dell'offerta commerciale, declinata secondo la matrice Prodotti Bisogni ed il *Modello Lifecycle*, che della rete di vendita, attraverso l'affiancamento agli agenti di figure di coordinamento e supporto tecnico alla vendita dei prodotti (*Tutor* Vita) nonché di Referenti Vita di Agenzia all'interno dei singoli punti vendita. Con particolare riferimento agli attuali accordi di bancassurance, in relazione al Gruppo Arca si prevede un consolidamento dei risultati ottenuti nel corso del biennio 2010 – 2011 favorito anche dal rilascio presso le banche *partner* del nuovo sistema di *front end* che ha consentito una migliore efficacia commerciale, mentre con riferimento a Popolare Vita, si ipotizza un piano di rifocalizzazione dell'offerta, accordo che dovrà trovare condivisione con il *partner* bancario Banco Popolare.

Per quanto concerne il comparto Bancario il principale obiettivo sarà l'ulteriore consolidamento dei profili patrimoniali e di liquidità, con una crescita limitata ai settori di clientela *target* del Gruppo, quali i privati e le piccole e medie imprese, con particolare riguardo alle società del comparto cooperativo. In termini geografici l'offerta si rifocalizzerà verso i territori dove la presenza distributiva della rete bancaria e le sinergie con il comparto assicurativo garantiscono maggiori marginalità e migliori presidi del rischio. Relativamente a Banca Sai saranno valutate le opportunità di sinergia, anche da un punto di vista societario, con Unipol Banca.

Il progetto di integrazione prevede anche l'elaborazione di un nuovo piano industriale 2013-2015 che dovrà essere condiviso tra i due Gruppi, Unipol e Fondiaria Sai, e che prenderà lo spunto dal piano industriale autonomamente elaborato da Unipol e dal piano industriale stand alone elaborato da Fondiaria Sai.
Il piano considererà ovviamente gli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che prevedono, tra l'altro, la riduzione dei premi, tramite cessione di uno o più rami d'azienda, per complessivi 1,7 miliardi di euro.

Anche con riguardo al livello di Solvency I le elaborazioni prospettiche effettuate sulla base dei dati disponibili stimano il requisito di solvibilità a circa il 150%, quindi ben oltre quanto attualmente richiesto

dall'Autorità di Vigilanza ed anche in regime di Solency II, pur rammentando gli elementi di significativa incertezza che stanno caratterizzando l'iter di determinazione normativa e applicativa di tale regime, il Gruppo Unipol ritiene di poter mantenere un requisito di solvibilità non inferiore al 120%, come richiesto da Isvap con il Provvedimento n. 2986 del 20 giugno 2012, per gli anni del Piano Industriale nei quali si prevede l'applicazione del nuovo regime.
In conclusione l'integrazione dei due Gruppi consente la creazione di un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di creare valore per tutti gli azionisti delle società interessate al progetto.

Si segnala che l'operazione data la sua complessità potrebbe presentare rischi di diversa natura, pertanto si invita a prendere conoscenza dell'operazione nel suo complesso consultando il Prospetto Informativo pubblicato lo scorso 16 luglio 2012 e disponibile sul sito internet www.unipol.it.

Andamento della gestione

La prima parte dell'esercizio 2012 ha confermato un andamento positivo della gestione industriale del Gruppo nonostante le conseguenze, nel primo trimestre, di avverse condizioni climatiche e, nel secondo trimestre, degli eventi sismici che hanno interessato alcune zone dell'Emilia e della Lombardia. Inoltre si manifestano con sempre più evidenza gli effetti della crisi economica e finanziaria che sta interessando l'Area Euro, ed il nostro paese in particolare, e che si riflette in una contrazione del mercato assicurativo con particolare riguardo al mercato Vita.

Nel comparto Danni la raccolta premi diretta si è attestata a euro 2.146 milioni (-2,3% sul primo semestre 2011), di cui euro 1.292 milioni nei rami Auto e euro 853 milioni nei rami Non Auto. Nel ramo R.C.Auto le politiche assuntive, nonostante i continui progressi della redditività tecnica, restano improntate ad una selezione mirata del portafoglio contratti. La raccolta premi del ramo si è attestata a 1.129 milioni di euro (-1,5% sul primo semestre 2011). In flessione più marcata la raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri, pari a euro 160 milioni (-9,1%), condizionata dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture. Particolarmente attiva nel comparto Auto la compagnia diretta Linear (telefono/internet) che continua ad espandere la propria attività registrando un volume di premi nel primo semestre 2012 pari a euro 114 milioni in crescita del 13,8%. In flessione invece la raccolta auto di Arca Assicurazioni per effetto della completa dismissione del canale agenziale non ancora compensata dalla crescita in atto nel canale bancario che costituisce oggi l'unico canale di vendita attivo della compagnia. Il comparto Non Auto realizza premi per euro 853 milioni in flessione del 2,1% per effetto di rigorose politiche assuntive che, insieme con gli effetti della crisi economica, stanno ancora condizionando la raccolta di Unipol Assicurazioni. Molto positivo invece il contributo di Unisalute (premi per euro 143 milioni, +11,1% rispetto al primo semestre 2011), specializzata nel settore Salute, che continua ad estendere con successo il proprio peculiare modello di business.

Sul versante della sinistralità Danni è proseguito il miglioramento degli indicatori tecnici R.C.Auto grazie ad un ulteriore arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che consente di consolidare la redditività tecnica raggiunta. Nei rami Non Auto l'andamento tecnico risulta pesantemente influenzato da una maggiore incidenza di sinistri legati alle rigide temperature ed alle copiose nevicate che hanno investito alcune regioni del nostro paese nel mese di febbraio e, soprattutto, dagli effetti degli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe valutati al 30 giugno in circa 69 milioni di euro (40 milioni di euro al netto della quota di riassicurazione).

Nonostante gli effetti del terremoto sulla sinistralità, valutabili in circa 3,2 punti, il Gruppo nel primo semestre 2012 registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 72,4% contro il 76,7% del primo semestre 2011 e il 73,2% di fine esercizio 2011.

L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 23,1% in crescita rispetto al 22,3% del primo semestre 2011, risentendo, oltre che del calo dei premi, di una maggiore incidenza dei costi di acquisizione legati, principalmente, ad oneri connessi al nuovo integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni", per quanto concerne la garanzia R.C.Auto, ha posto interamente a carico delle compagnie.

Pertanto il Gruppo registra al semestre un *combined ratio* (lavoro diretto) del 95,5%, che, al netto degli effetti derivanti dagli eventi sismici fino ad oggi consuntivati, equivarrebbe ad un 92,3%, valore inferiore di circa 7 punti al 99% nel primo semestre 2011 ed in diminuzione di oltre 3 punti rispetto al dato dell'esercizio 2011 (95,5%).
Il *combined ratio* al netto della riassicurazione, normalmente più elevato di quello del lavoro diretto considerando il costo delle coperture in essere, per effetto dei recuperi riassicurativi conseguenti gli eventi sismici in Emilia si attesta al 95%, valore inferiore, quindi, al dato del lavoro diretto.

Nel comparto Vita nella prima metà del 2012 si sono manifestati con particolare evidenza gli effetti della crisi economica che influenza la diminuita capacità di risparmio delle famiglie italiane. In un contesto di mercato in marcata flessione (-21% al 1° trimestre 2012, fonte Isvap) i premi diretti Vita del Gruppo al 30 giugno 2012 sono risultati pari a euro 1.074 milioni, in flessione del 20,4% rispetto ad euro 1.350 milioni del primo semestre 2011[16]. Le compagnie Arca Vita e Arca Vita International hanno realizzato una raccolta premi di euro 307 milioni (-29,3% sul primo semestre 2011), mentre Unipol Assicurazioni ha contabilizzato premi per euro 766 milioni, in calo del 16,2% rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente. Il Gruppo a fronte di tali dinamiche di mercato, peraltro attese, è proattivo attraverso il completamento e l'arricchimento dell'offerta commerciale, anche con importanti iniziative a sostegno e stimolo delle reti di vendita.

A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, nel primo semestre 2012, a euro 105 milioni, contro gli euro 128 milioni del primo semestre 2011 (perimetro omogeneo), di cui 85 milioni apportati da Unipol Assicurazioni e 20 milioni dalle compagnie del Gruppo Arca.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria degli *asset* relativi al comparto assicurativo nel primo semestre 2012 i mercati finanziari hanno segnato dapprima un significativo recupero poi, in larga parte, vanificato nel secondo trimestre con il ritorno di forti tensioni sulla sostenibilità del debito di alcuni paesi europei, tra i quali l'Italia. La gestione finanziaria nel periodo in esame ha ottenuto una redditività lorda a conto economico pari a circa il 4,4%. In un contesto oramai costantemente caratterizzato dall'incertezza, le politiche di investimento del Gruppo si mantengono prudenti, tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento in un'ottica di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati.

Nel comparto Bancario è continuata l'attività di consolidamento delle fonti di raccolta e di riqualificazione degli impieghi finalizzata al riequilibrio patrimoniale. In merito si ricorda la partecipazione all'asta LTRO (*Long Term Refinancing Operation*) della BCE, avvenuta nel primo trimestre, con la sottoscrizione di finanziamenti a tassi agevolati, pari all'1%, per euro 600 milioni con scadenza 2015. Con tale operazione l'ammontare complessivo di LTRO sottoscritti da Unipol Banca raggiunge l'importo di euro 850 milioni. Nel mese di giugno è stata inoltre perfezionata un'operazione di Offerta Pubblica di Scambio (OPS) su alcune

[16] Valore del primo semestre 2011 a nuovo perimetro esclusa BNL Vita, ceduta nel corso del 2011, che nel primo semestre 2011 aveva realizzato una raccolta pari a Euro 1.494 milioni.

obbligazioni emesse in passato da Unipol Banca, per complessivi euro 303 milioni di obbligazioni scambiate, che ha permesso di allungarne mediamente la durata di 2,8 anni. Sul fronte degli impieghi, nell'ambito delle linee guida focalizzate verso i segmenti *retail* e *small business*, si è assistito ad una crescita su questi segmenti, *core market* del Gruppo, bilanciata da una riduzione delle esposizioni verso la clientela corporate. Il saldo complessivo degli impieghi si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011.

Nonostante la crisi economica in atto che influisce sul deterioramento del rischio credito, ed un conseguente significativo rafforzamento degli accantonamenti a copertura del credito deteriorato, il risultato economico del comparto è positivo ed in crescita rispetto al 30 giugno dell'esercizio precedente favorito anche dalle operazioni di riacquisto ed ottimizzazione di passività effettuate nel semestre. Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2012 il ramo d'azienda crediti della controllata Unipol Merchant è stato trasferito in Unipol Banca con l'obiettivo di creare un unico centro di gestione e controllo dell'erogazione creditizia e che nel mese di giugno è stato acquisito da Agefin S.p.A. il ramo d'azienda inerente finanziamenti ad agenzie di Unipol Assicurazioni, operazione che rimarca l'azione strategica tra i comparti bancario ed assicurativo del Gruppo.

Il Gruppo Unipol chiude il primo semestre dell'esercizio 2012 con un risultato consolidato positivo pari ad euro 121 milioni contro euro 57 milioni (euro 65 milioni comprendendo l'apporto di Bnl Vita) realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente.

La situazione di solvibilità consolidata al 30 giugno 2012, considerati gli effetti rivenienti dalla nuova normativa Isvap (Reg. 43 del 12 luglio 2012), risulta ulteriormente rafforzata e presenta un'eccedenza degli elementi costitutivi pari a circa 1,6 volte i requisiti regolamentari contro un valore di 1,4 volte segnato a fine 2011.

Anche escludendo gli effetti del Regolamento 43 la situazione di solvibilità consolidata al 30 giugno 2012 evidenzia una eccedenza rispetto ai requisiti regolamentari pari a circa 1,4 volte i requisiti regolamentari.

Aspetti salienti dell'attività

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/6/2012 chiude con un **risultato economico positivo** pari a **euro 121 milioni** (euro 65 milioni al 30/6/2011, di cui euro 8 milioni riconducibili a Bnl Vita ceduta il 29 settembre 2011).

Esposizione delle variazioni

- Le variazioni percentuali dei dati economici sono relative al confronto con i dati al 30/6/2011.
- Le variazioni percentuali dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati al 31/12/2011.
- Le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati economici rispetto ai corrispondenti dati del periodo precedente sono esposte escludendo dai valori al 30/6/2011 i dati di Bnl Vita.

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a 3.219 milioni di euro (euro 5.041 milioni al 30/6/2011, -36,1% e -9,2% a valori omogenei), di cui euro 52 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 103 milioni al 30/6/2011). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 2.146 milioni (-2,3%) e quella Vita a euro 1.074 milioni (-62,2% e -20,4% a valori omogenei);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 3.092 milioni (-36,4% e -8,1% a valori omogenei), di cui euro 2.081 milioni nei rami Danni (euro 2.130 milioni al 30/6/2011, -2,3%) ed euro 1.010 milioni nei rami Vita (euro 2.729 milioni al 30/6/2011, -63% e -18,2% a valori omogenei);
- la **raccolta diretta del comparto bancario** ammonta a euro 9.557 milioni (euro 9.583 milioni al 31/12/2011);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 2.709 milioni, di cui euro 1.499 milioni nei rami Danni (euro 1.672 milioni al 30/6/2011, -10,4%) ed euro 1.210 milioni nei rami Vita (euro 2.913 milioni al 30/6/2011, -58,5% e -12,2% a valori omogenei), inclusi euro 57 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (24 milioni di euro al 30/6/2011);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è pari al 72,4% (76,7% al 30/6/2011 e 73,2% al 31/12/2011);
- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a euro 695 milioni (euro 696 milioni al 30/6/2011, -0,2% e +2,1% a valori omogenei); nei rami Danni ammontano a euro 489 milioni (euro 480 milioni al 30/6/2011, +1,9%) e nei rami Vita sono pari a euro 55 milioni (euro 79 milioni al 30/6/2011, -29,8% e -12,5% a valori omogenei);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 35.543 milioni (euro 34.167 milioni al 31/12/2011);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 35.699 milioni. Il corrispondente valore al 31/12/2011 era pari a euro 34.868 milioni;
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*) ammontano a euro 487 milioni (euro 588 milioni al 30/6/2011, -17,2% e +0,6% a valori omogenei). Al 30/6/2012 le svalutazioni a seguito di *impairment* su

titoli di capitale ammontano a euro 11 milioni (euro 14 milioni al 30/6/2011);

- il **risultato lordo** ammonta a **188 milioni** di euro (euro 143 milioni al 30/6/2011). Al netto delle imposte di competenza del periodo per 67 milioni di euro e dell'utile di pertinenza di terzi per euro 6 milioni, **il risultato di pertinenza del Gruppo** al 30/6/2012 risulta di **115 milioni** di euro (50 milioni di euro al 30/6/2011 con un contributo complessivamente trascurabile da parte di Bnl Vita);
- il risultato consolidato del solo secondo trimestre 2012 ammonta a 50 milioni di euro (il secondo trimestre 2011 aveva chiuso con un risultato di 27 milioni di euro);
- il risultato del conto economico complessivo consolidato è positivo per 296 milioni di euro (positivo per euro 112 milioni al 30/6/2011).

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico consolidato al 30 giugno 2012 suddiviso per settori di attività: assicurativo (danni e vita), bancario, holding e servizi, comparati con i dati al 30/6/2011.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE PER SETTORI

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding/Servizi/Altro			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
Valori in Milioni di Euro	giu-12	giu-11	*var.%*	giu-12	giu-11	*var.%*	giu-12	giu-11	*var.%*	giu-12	giu-11	*var.%*	giu-12	giu-11	*var.%*	giu-12	giu-11	giu-12	giu-11	*var.%*
Premi netti	2.081	2.130	*-2,3*	1.010	2.729	*-63,0*	3.092	4.858	*-36,4*									3.092	4.858	*-36,4*
Commissioni nette	0	0		4	5	*-20,3*	4	5	*-24,8*	52	64	*-18,4*	3	0		-11	-19	48	50	*-4,8*
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a *fair value*)	119	120	*-1,0*	308	422	*-26,9*	428	543	*-21,2*	94	79	*19,0*	-16	10		-19	-44	487	588	*-17,2*
Interessi netti	*100*	*96*		*269*	*398*		*369*	*494*		*102*	*103*		*-15*	*-8*				*456*	*588*	
Altri proventi e oneri	*20*	*23*		*18*	*42*		*38*	*65*		*0*	*0*		*-3*	*14*		*-4*	*-29*	*31*	*51*	
Utili e perdite realizzate	*13*	*9*		*24*	*52*		*37*	*62*		*36*	*4*		*3*	*4*				*76*	*70*	
Utili e perdite da valutazione	*-14*	*-8*		*-3*	*-70*		*-17*	*-78*		*-44*	*-28*		*-1*	*0*		*-15*	*-15*	*-76*	*-121*	
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.499	-1.672	*-10,4*	-1.210	-2.913	*-58,5*	-2.709	-4.585	*-40,9*									-2.709	-4.585	*-40,9*
Spese di gestione	-489	-480	*1,9*	-55	-79	*-29,8*	-544	-559	*-2,6*	-137	-133	*3,2*	-40	-41	*-2,0*	27	37	-695	-696	*-0,2*
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-405*	*-401*	*0,9*	*-28*	*-40*	*-29,9*	*-432*	*-441*	*-1,9*							*3*	*3*	*-429*	*-438*	*-1,9*
Altre spese	*-85*	*-79*	*7,0*	*-27*	*-39*	*-29,8*	*-112*	*-118*	*-5,1*	*-137*	*-133*	*3,2*	*-40*	*-41*	*-2,0*	*24*	*34*	*-266*	*-259*	*2,6*
Altri proventi/oneri	-16	-45	*-63,2*	-7	-31	*-77,1*	-24	-76	*-68,9*	1	5	*-79,0*	-12	1		0	-1	-35	-72	*-51,0*
Utile (perdita) ante imposte	196	53	*268,8*	51	133	*-61,8*	247	186	*32,4*	10	15	*-32,8*	-66	-31	*-117,0*	-2	-27	188	143	*31,0*
Imposte																		-67	-78	*-14,5*
Utile (perdita) consolidato																		121	65	*85,5*
Utile (perdita) di Gruppo																		*115*	*50*	
Utile (perdita) di terzi																		*6*	*15*	

Settore Assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La **raccolta complessiva** (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 30 giugno 2012 ammonta a euro 3.240 milioni, con un decremento del 36% rispetto al 30/6/2011 (-9,2% a valori omogenei).
Il comparto Vita registra un decremento del 62,2% dovuto prevalentemente all'uscita dal perimetro di consolidamento della compagnia di bancassicurazione Bnl Vita, ceduta il 29/9/2011, che al 30/6/2011 aveva contribuito con una raccolta di euro 1.494 milioni. La comparazione a valori omogenei riduce la flessione al 20,4%.
Anche il comparto Danni al 30/6/2012 registra una flessione del 2,3%.

La raccolta diretta ammonta a euro 3.219 milioni (-36,1% rispetto al 30/6/2011, -9,2% a valori omogenei), di cui euro 2.146 milioni di rami Danni (-2,3%) ed euro 1.074 milioni di rami Vita (-62,2% e -20,4% a perimetro omogeneo).

La raccolta indiretta ammonta a euro 20 milioni (-3,2%), di cui rami Danni per euro 20 milioni (-2,5%) e rami Vita per euro 1 milione (-16,8%).

Raccolta consolidata

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp. %*	30/6/2011	*comp. %*	*var.%*
Premi diretti rami Danni	2.146		2.197		*-2,3*
Premi indiretti rami Danni	20		20		*-2,5*
Totale premi rami Danni	2.165	*66,8*	2.217	*43,8*	*-2,3*
Premi diretti rami Vita	1.022		2.740		*-62,7*
Premi indiretti rami Vita	1		1		*-16,8*
Totale premi rami Vita	1.023	*31,6*	2.742	*54,2*	*-62,7*
Totale prodotti di investimento Vita	52	*1,6*	103	*2,0*	*-49,6*
Totale raccolta vita	1.075	*33,2*	2.845	*56,2*	*-62,2*
Raccolta complessiva	3.240	*100,0*	5.062	*100,0*	*-36,0*

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 30/6/2012, per euro 52 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*) ed al ramo VI (fondi pensione).

I premi sono relativi a contratti di assicurazione quasi interamente sottoscritti in Italia, mentre i prodotti di investimento sono relativi, per 38 milioni di euro, a contratti sottoscritti all'estero dalla controllata Arca Vita International.

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 1.075 milioni, segnando un decremento rispetto al 30/6/2011 del 62,2% dovuto prevalentemente all'uscita dal perimetro di

consolidamento della compagnia Bnl Vita che, al 30/6/2011, aveva realizzato una raccolta Vita pari ad euro 1.494 milioni. A perimetro omogeneo la flessione registrata sulla raccolta vita è pari al 20,4%, in linea con l'andamento del mercato Vita (-21% al primo trimestre 2012 – Fonte Isvap) a causa della situazione di grave crisi che si riflette sia nel calo della produzione che nell'incremento della propensione ai riscatti.

La raccolta diretta, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Premi					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	681	*66,7*	2.169	*79,2*	*-68,6*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	0	*0,0*	169	*6,2*	*-99,9*
V - Operazioni di capitalizzazione	100	*9,7*	178	*6,5*	*-44,1*
VI - Fondi pensione	241	*23,6*	224	*8,2*	*7,5*
Totale premi rami Vita	1.022	*100,0*	2.740	*100,0*	*-62,7*
Prodotti di investimento					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	46	*87,7*	94	*90,4*	*-51,1*
V - Operazioni di capitalizzazione	0	*0,0*	3	*2,9*	
VI - Fondi pensione	6	*12,3*	7	*6,7*	*-7,1*
Totale prodotti di investimento rami Vita	52	*100,0*	103	*100,0*	*-49,6*
Totale raccolta					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	681	*63,4*	2.169	*76,3*	*-68,6*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	46	*4,3*	263	*9,2*	*-82,5*
V - Operazioni di capitalizzazione	100	*9,3*	181	*6,4*	*-45,0*
VI - Fondi pensione	247	*23,0*	231	*8,1*	*7,1*
Totale raccolta diretta rami Vita	1.074	*100,0*	2.844	*100,0*	*-62,2*

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, al 30/6/2012 si è attestato a euro 105 milioni (-18,1% è la variazione omogenea senza considerare il contributo di Bnl Vita).
Il contributo al dato di Gruppo da parte di Unipol Assicurazioni è di euro 85 milioni (-15,1%), quello del Gruppo Arca è pari a euro 20 milioni (-29,1%), poco significativo il contributo di Linear Life.

Nel settore dei Fondi Pensione Negoziali Unipol Gruppo Finanziario, con la controllata Unipol Assicurazioni, si conferma attore di rilievo nel mercato delle Forme Pensionistiche Complementari, sia con riferimento al numero dei mandati gestiti sia con riferimento alle masse.
Al 30/6/2012 Unipol Assicurazioni gestiva complessivamente n. 25 mandati per Fondi Pensione negoziali (di cui n. 14 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").
Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3.019 milioni (di cui 1.787 con garanzia). Al 31/12/2011 le risorse gestite ammontavano a euro 2.690 milioni, di cui euro 1.557 milioni con garanzia.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno Unipol Assicurazioni si è aggiudicata la gara per la gestione dei fondi pensione Fondoposte, Priamo, Previmoda e Fon.Te. ed ha rinnovato le convenzioni in scadenza per i fondi pensione Arco, Byblos, Carige, Fondapi e Telemaco.

Nel settore dei Fondi Pensione Aperti al 30/6/2012 i patrimoni dei fondi "Unipol Futuro", "Unipol Previdenza", "Unipol Insieme" e "Aurora Previdenza" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 297 milioni e n. 22.073 aderenti (euro 271 milioni e n. 22.178 aderenti al 31/12/2011).

La compagnia tradizionale multiramo **Unipol Assicurazioni** ha realizzato una raccolta diretta Vita per euro 766 milioni, con un decremento del 16,2%, la cui ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Unipol Assicurazioni - Raccolta diretta Rami Vita					
	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	*var.%*	*comp.%*
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	419	522	*-19,9*	*54,6*
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	1	2		*0,1*
	- di cui prodotti di investimento	*1*	*2*		
V	Operazioni di capitalizzazione	99	160	*-37,8*	*13,0*
	- di cui prodotti di investimento	*0*	*3*		
VI	Fondi pensione	247	230	*7,4*	*32,3*
	- di cui prodotti di investimento	*6*	*7*		
Totale rami Vita		766	915	*-16,2*	*100,0*
- di cui prodotti di investimento		*7*	*12*	*-38,7*	

Le compagnie vita del **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) al 30/6/2012 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 307 milioni, in calo del 29,3% rispetto al 30/6/2011, la cui ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Gruppo Arca - Raccolta diretta Rami Vita					
	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	*var.%*	*comp.%*
I	Assicurazioni sulla durata della vita umana	262	337	*-22,1*	*85,4*
III	Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	45	92	*-50,9*	*14,6*
	- di cui prodotti di investimento	*45*	*92*		
V	Operazioni di capitalizzazione	0	6	*-99,4*	*0,0*
Totale rami Vita		307	435	*-29,3*	*100,0*
- di cui prodotti di investimento		*45*	*92*	*-51,0*	

Ancora poco significativa la produzione al 30/6/2012 della compagnia diretta vita **Linear Life** (vendita di polizze vita *on line*).

Rami Danni

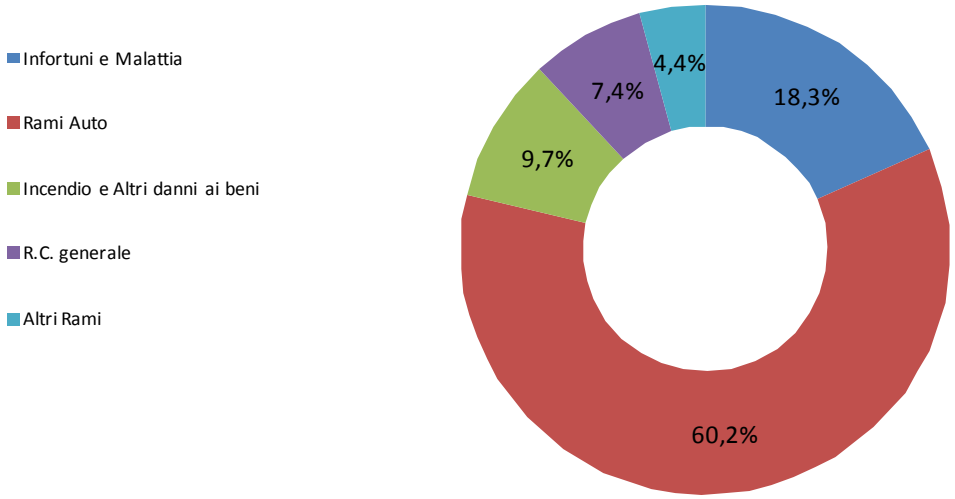
I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 30 giugno 2012 ammontano a euro 2.165 milioni (-2,3% rispetto al 30/6/2011).

I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 2.146 milioni (-2,3%). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 20 milioni (-2,5%).
La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 30/6/2011, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.132		1.149		*-1,4*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	160		176		*-9,1*
Totale premi Auto	1.292	*60,2*	1.325	*60,3*	*-2,5*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	393		385		*2,0*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	207		218		*-4,9*
R.C. generale (ramo 13)	159		164		*-2,8*
Altri rami elementari	94		105		*-10,3*
Totale premi Non Auto	853	*39,8*	872	*39,7*	*-2,1*
Totale premi diretti Danni	2.146	*100,0*	2.197	*100,0*	*-2,3*

Composizione percentuale premi diretti danni



La raccolta diretta della compagnia multiramo **Unipol Assicurazioni** è pari ad euro 1.825 milioni (-2,9%).

Unipol Assicurazioni - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.008		1.021		*-1,3*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	146		158		*-7,3*
Totale premi Auto	1.154	*63,2*	1.179	*62,7*	*-2,1*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	231		239		*-3,4*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	200		209		*-4,3*
R.C. generale (ramo 13)	156		160		*-2,7*
Altri rami elementari	84		93		*-9,9*
Totale premi Non Auto	671	*36,8*	701	*37,3*	*-4,4*
Totale premi Danni	1.825	*100,0*	1.880	*100,0*	*-2,9*

Le compagnie danni del Gruppo Arca (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 30/6/2012 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 64 milioni, in calo del 27,4% rispetto al 30/6/2011. La riduzione dei volumi risente degli effetti delle politiche di riorganizzazione dei canali distributivi in particolar modo per quanto concerne la dismissione del canale agenziale nella controllata Arca Assicurazioni S.p.A., nonchè delle azioni volte al riequilibrio del portafoglio R.C. Auto. In particolare per quanto concerne il canale agenziale la variazione registrata nel periodo segna una riduzione del 90,4% in linea con le attese. Con riferimento al canale banche il primo semestre dell'esercizio registra una crescita della raccolta del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011.

Gruppo Arca - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	29		45		*-36,7*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	4		8		*-53,6*
Totale premi Auto	33	*50,8*	54	*60,8*	*-39,3*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	15		14		*7,5*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	7		9		*-19,4*
R.C. generale (ramo 13)	4		4		*-8,6*
Altri rami elementari	6		8		*-26,4*
Totale premi Non Auto	32	*49,2*	35	*39,2*	*-8,8*
Totale premi Danni	64	*100,0*	88	*100,0*	*-27,4*

Le compagnie specializzate (Linear e Unisalute) al 30/6/2012 hanno acquisito premi diretti per euro 257 milioni (+12,3%).

Linear ha realizzato premi diretti per 114 milioni di euro in incremento del 13,8% rispetto al 30/6/2011.

Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 143 milioni di euro, in incremento rispetto al 30/6/2011 dell'11,1%.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva Danni e Vita al 30/06/2012 ammonta a complessivi euro 20 milioni (euro 21 milioni nel 2011), e si compone per euro 20 milioni di premi relativi ai rami Danni (euro 20 milioni nel 2011) e per euro 1 milione relativi ai rami Vita (euro 1 milione nel 2011).

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Premi rami Danni	20	*95,6*	20	*94,9*	*-2,5*
Premi rami Vita	1	*4,4*	1	*5,1*	*-16,8*
Totale premi indiretti	20	*100,0*	21	*100,0*	*-3,2*

Lavoro ceduto

I premi ceduti del Gruppo ammontano complessivamente a euro 79 milioni, rispetto a euro 91 milioni ceduti nel precedente semestre, di cui euro 66 milioni di premi ceduti nei rami Danni ed euro 12 milioni di premi ceduti nei rami Vita.

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Premi rami Danni	66	*84,3*	78	*85,9*	*-15,0*
indice di conservazione rami Danni (%)	*96,9%*		*96,5%*		
Premi rami Vita	12	*15,7*	13	*14,1*	*-3,7*
Indice di conservazione rami Vita (%)	*98,8%*		*99,5%*		
Totale premi ceduti	79	*100,0*	91	*100,0*	*-13,4*
Indice di conservazione globale (%)	*97,5%*		*98,2%*		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Il risultato delle cessioni nei rami Danni non si presenta positivo per i riassicuratori soprattutto per effetto dei sinistri degli eventi terremoto in Emilia e dintorni, che sono in misura rilevante a loro carico per effetto delle protezioni catastrofali. Nei rami Vita invece il risultato delle cessioni dirette continua a presentarsi positivo per i riassicuratori.

Per i rischi assunti nei rami Danni è proseguita la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo mantenendo un piano di coperture automatiche basato su forme di cessione proporzionali per i rami Cauzioni, Credito e Altri Danni ai Beni per le assicurazioni relative ai rischi tecnici.
Le esposizioni derivanti dai portafogli conservati nei rami di Responsabilità civile sia Autoveicoli che Generale, Corpi di Veicoli Terrestri, Infortuni, Merci Trasportate, Altri Danni ai Beni, per i rischi relativi all'assicurazione per danni da Grandine, sono state mitigate, secondo le tecniche e le prassi di mercato, attraverso l'acquisto di coperture di tipo non proporzionale.
Nei rischi conservati del ramo Incendio, compresi quelli aventi natura catastrofale, le esposizioni nette sono state ridotte attraverso l'acquisizione di specifiche coperture di tipo non proporzionale.

Relativamente ai rischi assunti nei rami Vita dalle imprese del Gruppo, sono state attuate protezioni adottando forme di copertura automatica di tipo proporzionale.

Al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte i piani di riassicurazione sono stati collocati presso primari riassicuratori professionali valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating.

Andamento economico del Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 247 milioni** (euro 186 milioni al 30/6/2011, +32,4%), a cui hanno contribuito il comparto Vita con un risultato positivo di euro 51 milioni (euro 133 milioni al 30/6/2011, di cui euro 30 milioni relativi a Bnl Vita) e in particolare il comparto Danni con euro 196 milioni (euro 53 milioni al 30/6/2011), con un incremento rispetto al 30/6/2011 di euro 143 milioni dovuto in particolare al miglioramento di 6,5 punti percentuali nel rapporto sinistri/premi (lavoro diretto e indiretto e ceduto in riassicurazione) che passa dal 78,5% del 30/6/2011 al 72% del 30/6/2012.

Sul fronte della sinistralità il primo semestre 2012, nonostante gli eventi di natura catastrofale che hanno caratterizzato il periodo (terremoto ed eccezionali nevicate), chiude in miglioramento non solo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente ma anche rispetto al 31/12/2011.
Il peggioramento del settore *property* è stato compensato dal miglioramento del ramo R.C.Auto dovuto, in particolare, alla significativa riduzione della frequenza sinistri.

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio*) del solo lavoro diretto nei rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza) è pari al 72,4% (76,7% al 30/6/2011 e 73,2% al 31/12/2011).

Si conferma anche nel primo semestre 2012 il calo nel numero dei sinistri denunciati con riferimento ai principali rami in cui opera il Gruppo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	30/06/2012	30/6/2011	var.%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	70.106	56.409	24,3
Infortuni (ramo 1)	53.116	61.212	-13,2
Malattia (ramo 2)	1.101.712	830.745	32,6
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	60.493	56.771	6,6
R.C. Generale (ramo 13)	30.348	34.412	-11,8
Altri rami elementari	71.143	110.202	-35,4
Totale	1.386.918	1.149.751	20,6
Totale al netto del ramo Malattia	285.206	319.006	-10,6

Il ramo Malattia (+32,6%) è influenzato, oltre che dal continuo sviluppo del portafoglio contratti di Unisalute, dal peso crescente dei Fondi Sanitari integrativi di Unipol Assicurazioni caratterizzati dalla presenza di garanzie ad alta e crescente frequenza di utilizzo (ticket sanitari) e dal basso costo medio.
Relativamente al ramo 3 – Altri rami Assicurazioni autoveicoli il forte incremento del numero di denunce è da attribuire allo spostamento in questo ramo della protezione "cristalli" in precedenza attribuita al ramo Perdite pecuniarie.

Relativamente al ramo R.C.Auto, per il quale si applica la Convenzione Risarcimento Diretto (cosiddetta Convenzione Card), nel primo semestre del 2012 le denunce registrate relativamente ai sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono n. 169.254 e presentano un calo del 16,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice) n.138.116 denunce, con un'incidenza dell'81,6% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card).

I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 139.789, in calo del 17,7%. Per questi ultimi la velocità di liquidazione è stata del 60,1%, in crescita rispetto al 2011 di 0,2 punti; il relativo costo medio pagato ha registrato un incremento dell'1,5%.

Le spese di gestione Danni e Vita, sostenute al 30/6/2012 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione, di gestione degli investimenti e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a 544 milioni di euro (-2,6% e +0,2% la variazione a valori omogenei).
L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti sui premi diretti contabilizzati, risulta pari al 23,1% (22,3% al 30/6/2011).

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 30 giugno 2012, pari al 95,5% (99% al 30/6/2011 e 95,5% al 31/12/2011). Tale indicatore risulta dalla somma dei due indici *loss ratio* (72,4%) ed *expense ratio* (23,1%).

	RAMI DANNI	
	30/06/2012	30/06/2011
Loss ratio - lavoro diretto	72,4%	76,7%
Loss ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	72,0%	78,5%
Expense ratio - lavoro diretto	23,1%	22,3%
Expense ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	23,0%	22,2%
Combined ratio - lavoro diretto	95,5%	99,0%
Combined ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	95,0%	100,7%

Settore Bancario

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012 ha avuto efficacia contabile e giuridica l'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda relativo all'area crediti da parte di Unipol Merchant in favore di Unipol Banca. Unipol Merchant dal 1° gennaio 2012 ha pertanto orientato la propria attività nei soli comparti di *corporate*, *merchant* ed *investment banking.* Con tale operazione Unipol Banca ha acquisito, tra l'altro, crediti verso la clientela per 576 milioni di euro.
Nel mese di giugno, inoltre, è stata portata a termine l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Agefin inerente i finanziamenti, per complessivi 50 milioni di euro, alle agenzie Unipol Assicurazioni che operano nell'ambito delle convenzioni con enti e aziende e rivolte a dipendenti e personale in quiescenza. Tale operazione contribuisce a rimarcare l'azione di sinergia che banca e assicurazione attivano per distinguersi sul mercato, dando così ulteriore concretezza allo sviluppo integrato del Gruppo Unipol.

In data 3 febbraio 2012, terminata la procedura di liquidazione volontaria, la controllata UGF Private Equity SGR è stata cancellata dal Registro Imprese di Bologna.

Nel mese di giugno è stata effettuata un'Offerta di Pubblico Scambio (OPS) su obbligazioni Unipol Banca, con scadenze comprese tra il 2013 e il 2020, per un importo complessivo di 444 milioni di euro. Al termine dell'operazione sono stati scambiati 303 milioni di euro. Ciò ha permesso a Unipol Banca di migliorare la propria situazione di liquidità nel medio-lungo periodo in quanto mediamente le obbligazioni offerte in scambio hanno una maggiore durata di 2,8 anni con spread superiori dell'1,26%.

Nel mese di gennaio 2012 Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo presso Unipol Banca per verificare l'idoneità degli interventi realizzati dalla stessa al fine di superare le carenze riscontrate nei precedenti accertamenti ispettivi (follow up). In data 13 giugno 2012 la Banca d'Italia ha consegnato il proprio rapporto ispettivo senza avviare alcun procedimento sanzionatorio nei confronti degli esponenti aziendali di Unipol Banca.

A partire dal 2012 è stata creata in Unipol Banca una nuova struttura organizzativa e commerciale dedicata al mercato "Cooperative". Tale nuova struttura ha il compito di gestire e sviluppare le relazioni esistenti con questo segmento di clientela, storicamente presente nel portafoglio clienti della Banca, caratterizzato da una rischiosità media inferiore rispetto ad altri segmenti di mercato, garantendo un servizio distintivo rispetto ai concorrenti di riferimento.

La raccolta diretta da clientela ammonta a euro 9.557 milioni (euro 9.583 milioni al 31/12/2011, -0,3%). Considerando che le giacenze detenute dalle società del Gruppo Unipol hanno evidenziato una diminuzione nel semestre del 14% (euro 1.122 milioni al 30/6/2012 ed euro 1.301 milioni al 31/12/2011), la stabilità della raccolta implica un buon risultato sulla clientela ordinaria che cresce dell'1,9% (euro 8.435 milioni al 30/6/2012 contro euro 8.282 milioni al 31/12/2011).
Per quanto riguarda la raccolta diretta da banche si evidenzia un incremento del 44,9% rispetto al 31 dicembre 2011 derivante dalla partecipazione di Unipol Banca all'asta LTRO (Long Term Refinancing Operation) della BCE, nella quale la banca ha sottoscritto finanziamenti a tassi agevolati, pari all'1%, per euro 600 milioni con scadenza 2015. Con tale operazione l'ammontare di LTRO sottoscritti da Unipol Banca al 30/6/2012 è pari a 850 milioni di euro. Dall'11/7/2012 il tasso di interesse è sceso allo 0,75%.

Per quanto riguarda la raccolta indiretta il primo semestre del 2012 ha continuato ad evidenziare un elevato grado di incertezza sui mercati finanziari che ha comportato risultati negativi sul comparto del

risparmio gestito che passa da euro 1,8 miliardi al 31/12/2011 ad euro 1,5 miliardi al 30/6/2012, in calo di euro 290 milioni. Il calo è stato però compensato dalla crescita registrata sul risparmio amministrato che al 30/6/2012 ammonta a euro 17,4 miliardi, segnando un incremento di euro 501 milioni sul 31/12/2011. Il saldo complessivo della raccolta indiretta al 30/6/2012 ammonta pertanto a euro 18,9 miliardi (+1,1% sul 31/12/2011).

In linea con l'andamento della raccolta diretta anche gli impieghi verso la clientela sono rimasti pressoché costanti. Al 30/6/2012 ammontano a euro 9.985 miliardi con un decremento di euro 41 milioni rispetto al 31/12/2011 (-0,4%). I crediti verso banche risultano pari a euro 324 milioni rispetto a euro 376 milioni di fine esercizio 2011 (-14%).

Il costo del rischio del gruppo bancario al 30 giugno 2012 (calcolato rapportando le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti ai Crediti verso la clientela) è stato pari a 87,2 punti base (dato annualizzato) mentre al 31 dicembre 2011 risultava essere pari a 51,3 punti base.

Relativamente al rischio di concentrazione, nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 la voce Crediti verso clienti include esposizioni rilevanti sotto un duplice profilo, per il livello di concentrazione del rischio e per il settore di attività economica, riconducibile nella quasi totalità dei casi al comparto immobiliare. Si tratta in particolare di 18 gruppi economici con un'esposizione complessiva di 764 milioni di euro, di cui 467 milioni di euro classificati ad incaglio e 297 milioni di euro a sofferenza. Al 31/12/2011 l'esposizione complessiva verso questi gruppi ammontava a 797 milioni di euro.
Nel corso del primo semestre dell'esercizio non si sono rilevati ingressi di nuove posizioni in questo segmento di portafoglio che ha registrato una diminuzione di 33 milioni di euro in larga parte determinata dalla dismissione di un complesso industriale conferito in un fondo immobiliare, con accollo al fondo stesso della relativa esposizione a decorrere dal 1° gennaio 2012.
La maggior parte di questo portafoglio è peraltro oggetto del Contratto di Indennizzo con la capogruppo Unipol. In merito al suddetto contratto, con atto modificativo sottoscritto nel febbraio 2012, a seguito della riduzione di alcune posizioni incluse nell'accordo originario per euro 56 milioni, sono state inserite nuove posizioni per 48 milioni di euro. Il valore netto dei crediti garantiti al 30/6/2012 è pari a 534 milioni di euro, che scendono a 466 milioni di euro considerando anche gli accantonamenti a fondo rischi effettuati dalla capogruppo Unipol. Nel corso del semestre sulle posizioni garantite sono stati incassati circa 6 milioni di euro.

Il primo semestre 2012 chiude con un utile ante imposte del settore bancario pari a euro 10 milioni (euro 15 milioni al 30/6/2011), attribuibile prevalentemente a Unipol Banca. L'utile netto ammonta a euro 6 milioni (euro 3 milioni al 30/6/2011).

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore bancario, esposte secondo lo schema bancario.

Comparto Bancario

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	*var.%*
Margine di interesse	106	104	*1,9*
Commissioni nette	52	64	*-18,4*
Altri proventi finanziari netti	32	3	*858,0*
Margine di intermediazione	190	171	*11,0*
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-44	-28	*54,5*
Risultato netto gestione finanziaria	146	143	*2,3*
Costi operativi	136	128	*6,3*
Cost/income	*71,7%*	*74,8%*	*-4,2*
Utile (perdita) al lordo delle imposte	10	15	*-32,8*

Il Margine di intermediazione si attesta a euro 190 milioni segnando un incremento dell'11% grazie soprattutto alla gestione finanziaria in aumento di 29 milioni di euro per effetto in particolare di plusvalenze sul riacquisto/estinzione di passività finanziarie. Tale incremento ha compensato il calo delle commissioni nette (-18,4%) dovuto in particolare a due componenti non presenti al 30/6/2011 per complessivi 6 milioni di euro: commissioni passive sull'accordo di indennizzo sottoscritto con la controllante Unipol e costo della garanzia prestata dal MEF su obbligazioni emesse da Unipol Banca al fine di renderle eleggibili per operazioni di rifinaziamento nella raccolta BCE.

I Costi operativi ammontano a euro 136 milioni, contro i 128 milioni di euro al 30/6/2011. Il rapporto *cost/income* migliora significativamente passando dal 74,8% del primo semestre 2011 al 71,7%.

La valutazione del portafoglio crediti e titoli al 30/6/2012 ha determinato rettifiche nette di valore per euro 44 milioni (euro 28 milioni al 30/6/2011).

Il Gruppo Unipol Banca presenta, nel primo semestre 2012, un Core Tier 1 dell'8,3% rispetto all'8,2% del 31/12/2011.

Settore Holding/Servizi e Altre attività

Il settore Holding/Servizi e Altre attività è costituito dalla Capogruppo Unipol e dalla società controllata Ambra Property (gestione di attività alberghiere).

Il risultato ante imposte al 30/6/2012 del settore Holding e Servizi è negativo per euro 66 milioni (-31 milioni di euro al 30/6/2011).

I dati economici che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione nel semestre sono i seguenti:

- ricavi per prestazione di servizi alle società del Gruppo pari a 5 milioni di euro (euro 7 milioni al 30/6/2011);
- altri ricavi e proventi per euro 9 milioni (euro 11 milioni al 30/6/2011), di cui euro 6 milioni per personale distaccato presso società del Gruppo (euro 8 milioni al 30/6/2011);
- commissioni attive relative al contratto di indennizzo crediti Unipol Banca per euro 3 milioni (non presenti al 30/6/2011);
- costi del personale, altri costi della produzione e altri oneri relativi ai costi di gestione per l'esercizio dell'attività di holding, per euro 70 milioni (euro 59 milioni al 30/6/2011). Tali costi includono euro 15 milioni di accantonamenti a fondi rischi su indennizzo crediti Unipol Banca (accantonamento di pari importo anche al 30/6/2011) ed euro 10 milioni di stanziamento costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Premafin;
- proventi/oneri netti da attività finanziarie e partecipazioni positivi per euro 10 milioni (euro 36 milioni al 30/6/2011, di cui euro 12 milioni di dividendi incassati da società del Gruppo);
- interessi passivi e altri oneri su passività finanziarie per euro 27 milioni (euro 27 milioni al 30/6/2011).

Al 30 giugno 2012 gli investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding e Servizi (inclusi gli immobili uso proprio relativi alla società Ambra Property per euro 50 milioni) ammontano a euro 5.315 milioni (euro 5.391 milioni al 31/12/2011) e sono costituiti per euro 4.651 milioni da partecipazioni in società controllate, sostanzialmente invariate rispetto al 31/12/2011.

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 1.228 milioni (euro 1.258 milioni al 31/12/2011) e sono costituite per euro 941 milioni dai due prestiti obbligazionari senior emessi da Unipol, rispettivamente del valore nominale di euro 750 milioni ed euro 175 milioni, quest'ultimo rimborsato per scadenza il 2 luglio 2012.
Sono inoltre presenti altre passività finanziarie per euro 283 milioni (euro 298 milioni al 31/12/2011), di cui euro 269 milioni di finanziamenti passivi in essere con la controllata Unipol Assicurazioni, rimborsabili a vista e remunerati ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 100 punti base, ed euro 13 milioni di debiti di Ambra Property nei confronti di Unipol Banca (euro 28 milioni al 31/12/2011).
Al netto del suddetto prestito obbligazionario *senior unsecured* 2009-2012 rimborsato, il cui valore contabile al 30/6/2012 ammontava a euro 180 milioni, le Passività finanziarie ammontano a euro 1.048 milioni.

Elisioni intersettoriali

Le elisioni intersettoriali sono relative allo storno di ricavi e costi tra società del Gruppo appartenenti a settori diversi. Il saldo ante imposte è negativo per euro 2 milioni (negativo per euro 27 milioni al 30/6/2011, di cui euro 17 milioni di storno dividendi infragruppo ed euro 8 milioni di rettifiche relative alla partecipazione ceduta Bnl Vita ai sensi dell'Ifrs 5).

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività svolta nel primo semestre 2012

Durante il primo semestre dell'anno le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, un criterio generale di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in massima coerenza con le linee guida definite nell'Investment Policy, con una operatività finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale.
L'attività di investimento durante il primo semestre è stata caratterizzata in primo luogo dal mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso la diversificazione e la selezione degli emittenti, ponendo una particolare attenzione alla liquidabilità degli attivi selezionati.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività, privilegiando al suo interno i titoli di Stato italiani in una logica di investimento di medio lungo periodo. Ad inizio anno si è scelto di ridurre l'esposizione nei confronti della Spagna a favore di Titoli di Stato italiani.
Nel comparto Vita i rendimenti dei titoli di Stato domestici hanno consentito di coprire adeguatamente i tassi minimi garantiti in coerenza con il profilo dei passivi e degli obiettivi di redditività del piano industriale.
In un'ottica di ottimizzazione del rendimento si è preso beneficio della elevata volatilità che sta caratterizzando il mercato obbligazionario domestico nel 2012, vendendo opzioni call su titoli di Stato italiani acquistati nel corso dell'anno.
Le coperture di rischio tasso sul comparto Vita, poste in essere nel 2010 e riviste lo scorso anno, sono state rimodulate attraverso operazioni di segno contrario in funzione della dinamica positiva delle scadenze medie dei passivi.
L'attività svolta sulla componente non governativa di titoli obbligazionari ha privilegiato il comparto finanziario e le scadenze brevi. E' diminuita l'esposizione a titoli subordinati per circa 200 milioni di euro impiegando la liquidità riveniente acquistando prevalentemente titoli di Stato domestici.
La componente Covered Bond in portafoglio è diminuita marginalmente in funzione della generale riduzione del "rischio Spagna" che ha caratterizzato l'operatività di inizio anno 2012.

Nei primi sei mesi dell'anno la componente azionaria è marginalmente diminuita. Gli investimenti si sono concentrati su titoli che mostrano importanti indicatori di sottovalutazione rispetto al loro valore potenziale e una solida redditività prospettica.
L'attività di investimento è stata accompagnata, in via prudenziale, dall'acquisto di protezione su titoli appartenenti al settore bancario, con scadenza dicembre 2012, per un valore nominale di circa 60 milioni di euro e un costo di circa 6,5 milioni di euro.
La quasi totalità dei titoli azionari in portafoglio è rappresentata nell'indice Eurostoxx 50.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

Nel portafoglio assicurativo (holding inclusa) consolidato di Gruppo la duration del comparto Danni si attesta a 2,76, nel comparto Vita è sostanzialmente stabile a 3,60 da 3,78 dell'ultimo trimestre e nella Holding a 1, in marginale discesa da 1,36 del 31/3/2012. La duration complessiva risulta pari a 3,26.

Non si registrano significative variazioni nelle composizioni dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo.
Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 68% e al 32%.
La componente governativa costituisce circa il 60% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 40%, articolato in credito *financial* per il 38% e in *industrial* per un 2%.

Al 30/6/2012 l'esposizione in titoli governativi italiani ammonta a euro 10.309 milioni con un valore di mercato pari a euro 9.892 milioni. Alla stessa data l'esposizione in titoli governativi emessi da Portogallo, Irlanda, Spagna e Grecia ammonta a euro 942 milioni con un valore di mercato pari a euro 917 milioni.
Al 30/6/2012 i titoli cosiddetti strutturati, classificati nelle categorie Finanziamenti e crediti e Investimenti posseduti sino alla scadenza, ammontano a euro 3.184 milioni (euro 3.174 milioni al 31/12/2011), con un valore di mercato pari a euro 2.420 milioni (euro 2.313 milioni al 31/12/2011).

Il rating del portafoglio obbligazionario si conferma su livelli di elevata qualità. Il 6% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 17% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating inferiore alla fascia "A" risulta pari al 77% per effetto dell'abbassamento di rating subito dai titoli governativi italiani che costituiscono il 50% del portafoglio complessivo obbligazionario.
I nuovi investimenti hanno determinato una parziale riduzione della componente liquidità che diminuisce a 721 milioni di euro dagli oltre 1,1 miliardi di euro di inizio anno, depositati prevalentemente presso la banca del gruppo.

In data 9 marzo 2012 con effetto a far data dal giorno 12 marzo, la Grecia ha effettuato un'operazione di concambio titoli con l'obiettivo di ridurre l'ammontare del debito pubblico, ormai non più sostenibile dalle finanze statali. L'operazione è avvenuta tramite la sostituzione dei vecchi titoli di Stato greci con titoli di nuova emissione. I titoli di nuova emissione, gli stessi per tutti gli aderenti all'operazione di concambio indipendentemente dai titoli originariamente posseduti, sono stati in totale 24, dei quali 21 emessi direttamente dalla Grecia e 3 emessi dal Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria (EFSF). I titoli greci hanno scadenze che variano dal 2023 al 2042, mentre i titoli emessi da EFSF sono caratterizzati da scadenze da 6 mesi fino a 2 anni. A seguito dell'operazione di concambio i nuovi titoli complessivamente ricevuti ammontano a circa nominali 31 milioni di euro per un valore all'assegnazione di circa 16 milioni di euro. Tale concambio ha comportato una minusvalenza rilevata a conto economico per circa 5 milioni di euro.

Al 30 giugno 2012 la consistenza degli Investimenti e delle Disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente 35.543 milioni di euro, con un incremento di 1.376 milioni di euro rispetto al 31/12/2011.

Investimenti e Disponibilità liquide per settore					
Valori in Milioni di Euro	30/06/2012	*comp.%*	31/12/2011	*comp.%*	*var.%*
Settore assicurativo	25.017	*70,4*	24.257	*71,0*	*3,1*
Settore bancario	11.797	*33,2*	11.264	*33,0*	*4,7*
Settore holding e servizi	5.315	*15,0*	5.391	*15,8*	*-1,4*
Elisioni intersettoriali	-6.586	*-18,5*	-6.744	*-19,7*	*-2,4*
Totale Investimenti e Disponibilità liquide	35.543	*100,0*	34.167	*100,0*	*4,0*

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Investimenti e Disponibilità					
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	31/12/2011	*comp.%*	*var.%*
Immobili (*)	1.085	*3,1*	1.060	*3,1*	*2,4*
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	50	*0,1*	42	*0,1*	*17,6*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.387	*6,7*	1.689	*4,9*	*41,3*
Finanziamenti e crediti	14.794	*41,6*	15.250	*44,6*	*-3,0*
Titoli di debito	4.375	*12,3*	4.754	*13,9*	*-8,0*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	9.883	*27,8*	9.924	*29,0*	*-0,4*
Finanziamenti e crediti interbancari	284	*0,8*	325	*1,0*	*-12,5*
Depositi presso imprese cedenti	16	*0,0*	18	*0,1*	*-11,5*
Altri finanziamenti e crediti	236	*0,7*	229	*0,7*	*2,9*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.109	*36,9*	11.985	*35,1*	*9,4*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.939	*11,1*	3.900	*11,4*	*1,0*
di cui possedute per essere negoziate	524	*1,5*	451	*1,3*	*16,3*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	3.415	*9,6*	3.450	*10,1*	*-1,0*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	178	*0,5*	240	*0,7*	*-25,7*
Totale Investimenti e Disponibilità	35.543	*100,0*	34.167	*100,0*	*4,0*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali uso proprio e quelli destinati alla vendita (Ifrs 5)

L'incremento della voce **Immobili** è dovuto in particolare all'acquisto di un immobile sito in Forlì per euro 9 milioni e alla prosecuzione dei lavori riconducibili alla società immobiliare Unifimm per circa 14 milioni di euro.

La voce **Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture** si incrementa in seguito dell'acquisto di partecipazioni in due società di intermediazione assicurativa Assicoop Romagna Futura (50%) ed Assicoop Emilia Nord (50%) per complessivi euro 9 milioni.

Gli **Investimenti posseduti sino alla scadenza** si incrementano per effetto di nuovi investimenti in titoli di Stato italiani riconducibili in particolare al comparto bancario.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti					
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Investimenti immobiliari	3	*0,6*	5	*0,6*	
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1	*0,1*	-7	*-1,0*	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	45	*7,4*	38	*5,4*	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	233	*38,4*	249	*34,7*	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	360	*59,2*	400	*55,9*	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	-34	*-5,6*	31	*4,4*	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	*0,0*	1	*0,1*	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	608	*100,0*	716	*100,0*	*-15,1*
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	-1		1		
Oneri netti da altre passività finanziarie	-121		-129		
Totale oneri netti da passività finanziarie	-121		-128		*-5,1*
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a *fair value*)	487		588		*-17,2*
Proventi netti da attività finanziarie designate a *fair value*	132		38		
Oneri netti da passività finanziarie designate a *fair value*	-75		-14		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a *fair value*	57		24		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	544		612		*-11,2*

Al 30/6/2012 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 11 milioni (euro 14 milioni al 30/6/2011).

I minori Proventi netti da attività finanziarie e disponibilità (-15,1%) sono dovuti al diverso perimetro di consolidamento conseguente alla cessione di Bnl Vita. A perimetro omogeneo la variazione è pari a -0,7%.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta al 30/6/2012 a euro 3.363 milioni (euro 3.078 milioni al 31/12/2011).

La variazione in aumento è dovuta a:

- incremento di 174 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -1.091 milioni di euro al 31/12/2011 a -916 milioni di euro al 30/6/2012;
- decremento di euro 6 milioni per variazione negativa della riserva per Altri utili o perdite su strumenti di copertura di flussi finanziari, rilevati direttamente nel patrimonio;
- incremento di 115 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30/6/2012.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 140 milioni (euro 126 milioni al 31/12/2011). L'incremento è dovuto alla variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 7 milioni e al risultato positivo al 30/6/2012 di pertinenza di terzi per euro 6 milioni.

In data 27 marzo 2012 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna l'attestazione di avvenuta variazione di capitale sociale a seguito della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Unipol del 19 marzo 2012 relativa al raggruppamento delle azioni ordinarie e privilegiate, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute, previo annullamento di n. 6 azioni ordinarie e di n. 10 azioni privilegiate necessario a consentire la quadratura complessiva dell'operazione, con corrispondente riduzione di capitale. Si rinvia alle Note Informative Integrative per maggiori dettagli sull'operazione.

Il capitale sociale della Capogruppo al 30/6/2012 risulta di euro 2.699.066.917,47, costituito da n. 34.165.404 azioni, di cui n. 21.142.571 ordinarie e n. 13.022.833 privilegiate.

Sono in circolazione n. 634.236.765 warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013 e n. 390.660.132 warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013.

Al 30 giugno 2012 non sono presenti azioni proprie in portafoglio avendo Arca Vita ceduto nel corso del primo trimestre le n. 300.000 azioni Unipol privilegiate precedentemente detenute. Nel semestre non sono state effettuate altre operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Riserve tecniche e passività finanziarie			
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011	*var.%*
Riserve tecniche Danni	7.408	7.372	*0,5*
Riserve tecniche Vita	14.829	14.667	*1,1*
Totale Riserve tecniche	22.237	22.039	*0,9*
Passività finanziarie a fair value	1.514	1.458	*3,8*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.084	1.134	*-4,4*
Altro	429	324	*32,6*
Altre passività finanziarie	11.949	11.370	*5,1*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	29	31	*-7,9*
Passività subordinate	1.556	1.546	*0,7*
Debiti verso la clientela bancaria	5.950	5.772	*3,1*
Debiti interbancari	1.448	1.000	*44,9*
Altro	2.966	3.022	*-1,9*
Totale Passività finanziarie	13.462	12.829	*4,9*
Totale	35.699	34.868	*2,4*

Nel corso del primo semestre 2012 la controllata Unipol Assicurazioni ha effettuato incrementi per circa 45 milioni di euro della riserva sinistri relativa al ramo R.C.Auto, il cui importo complessivo risulta ora in linea con il valore centrale determinato in base al *range* di stime individuato dall'attuario incaricato e dall'attuario revisore nelle relazioni sulle riserve tecniche dell'esercizio 2011.

Tra le Altre passività finanziarie la voce Altro comprende titoli di debito emessi da Unipol Banca per euro 1.867 milioni, di cui euro 365 milioni di titoli da cartolarizzazione (euro 1.917 milioni, di cui euro 455 milioni di titoli da cartolarizzazione, al 31/12/2011), oltre a due prestiti obbligazionari senior emessi dalla Capogruppo Unipol per euro 941 milioni, di cui euro 180 milioni rimborsati, per scadenza del prestito, in data 2/7/2012.

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)			
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011	*var.importo*
Passività subordinate	1.556	1.546	*10*
Titoli di debito emessi	2.808	2.871	*-63*
Totale indebitamento al 30/6/2012	4.364	4.417	*-53*

Con il rimborso, avvenuto il 2 luglio 2012, di euro 180 milioni (euro 175 milioni di nominale) del prestito obbligazionario *senior unsecured* (durata 1/7/2009-1/7/2012) l'indebitamento del Gruppo scende a euro 4.184 milioni.

Altre informazioni

Personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 30/6/2012 è di 7.716 unità (+78 rispetto al 31/12/2011). La ripartizione per settori di attività con i corrispondenti valori *Full Time Equivalent* (FTE) è esposta nella seguente tabella.

Personale

	30/6/2012			31/12/2011			var.
	numero dipendenti	*di cui tempi determinati*	FTE	numero dipendenti	*di cui tempi determinati*	FTE	
Unipol Gruppo Finanziario e altre società	373	*14*	369	334	*2*	330	*39*
Totale settore assicurativo	4.974	*115*	4.664	4.912	*96*	4.614	*62*
Totale settore bancario	2.369	*42*	2.296	2.392	*45*	2.307	*-23*
Gruppo Unipol	7.716	*171*	7.329	7.638	*143*	7.250	*78*

Attività di formazione

Nel corso del primo semestre del 2012 l'attività formativa destinata a tutte le Società del Gruppo ha registrato un totale di 15.790 giornate/uomo, di cui 7.807 nel comparto assicurativo e 7.983 nel comparto bancario.

Comparto assicurativo
Nel corso del primo semestre del 2012 l'attività della "Formazione Tecnica del Personale" è stata caratterizzata dall'erogazione di corsi d'aula per un totale di 4.822 giornate/uomo e dalla gestione di corsi a distanza, tramite l'utilizzo della Piattaforma di E-learning di Gruppo "Unipol Web Academy", per un totale di 1.845 giornate/uomo. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2012 la "Formazione Manageriale" ha erogato 1.140 giornate/uomo.

Comparto bancario
L'attività di formazione al 30/6/2012 in Unipol Banca è stata caratterizzata dall'erogazione di corsi d'aula sia di tipo tecnico che manageriale/relazionale per un totale di 5.576 giornate/uomo e dall'erogazione di corsi a distanza tramite la "Unipol Web Academy" per un totale di 2.407 giornate/uomo.

La rete distributiva del Gruppo

Unipol Assicurazioni: al 30/6/2012 sono attive n. 1.654 agenzie contro le n. 1.836 del 31/12/2011. La riduzione è dovuta in prevalenza ad accordi di liberalizzazione agenzie della ex Navale Assicurazioni. Unipol Assicurazioni colloca prodotti Vita anche tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Simgest e Credit Suisse Italy.

Gruppo Arca: al 30/6/2012 le agenzie attive sono n. 30 (n. 36 al 31/12/2011) e le agenzie in liberalizzazione 55 (n. 126 al 31/12/2011). Il canale bancario è passato da n. 2.180 al 31/12/2011 a n. 2.220 sportelli.

Unisalute, attiva nel comparto malattia e assistenza prevalentemente con polizze collettive, è dotata di una struttura interna specializzata che opera direttamente o in collaborazione con i brokers e le agenzie. Nel settore delle polizze individuali opera attraverso una rete agenziale di 147 agenzie, di cui 146 anche con mandato di Unipol Assicurazioni, e una piccola centrale di telemarketing, soprattutto per attività di *cross selling* nei confronti dei clienti già acquisiti attraverso Internet.
Nel canale bancario i prodotti di Unisalute vengono proposti prevalentemente attraverso gli sportelli di Unipol Banca.

Linear opera nel comparto Auto attraverso il canale telefonico (*call center*) e tramite internet.

Unipol Banca: al 30/6/2012 la rete è composta da n. 299 filiali bancarie (n. 300 al 31/12/2011), delle quali n. 174 integrate con agenzie assicurative (n. 174 al 31/12/2011), n. 27 negozi finanziari (n. 28 al 31/12/2011) e n. 244 promotori finanziari (n. 239 al 31/12/2011). Sono inoltre abilitate alla vendita di prodotti bancari n. 1.200 agenzie Unipol Assicurazioni.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

Relativamente all'informativa di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010 si informa che nel corso del primo semestre 2012 non sono state effettuate operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" e neppure operazioni che ai sensi dell'art. 2427, 2° comma, c.c., hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di Unipol.

La "Procedura per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate" è pubblicata sul sito internet di Unipol (*www.unipol.it*) nella sezione *Corporate Governance.*

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 si rinvia al paragrafo 4.4 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre

Gli avvenimenti più rilevanti successivi alla chiusura del semestre concernono l'assunzione da parte del Gruppo Unipol del controllo del Gruppo Premafin – Fondiaria Sai ed i rafforzamenti patrimoniali operati a supporto dell'operazione. Di tali avvenimenti, per la loro rilevanza, è stata già data ampia informativa nel capitolo dedicato alle Informazioni sulla gestione a cui si rinvia.

In data 3 luglio 2012, ISVAP ha inviato una comunicazione a Unipol Assicurazioni nella quale informa di aver sottoposto a verifica attuariale la riserva sinistri del ramo R.C.Auto e natanti della Compagnia, appostata in bilancio al 31 dicembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 2.703 milioni di euro, utilizzando una metodologia stocastica del tipo *Chain-Ladder* per i sinistri a riserva con costo atteso inferiore a euro 100.000. Per l'analisi dei sinistri con costo atteso superiore a euro 100.000, l'ISVAP - tenuto conto della numerosità e della specificità di tali sinistri - ha ritenuto di effettuare delle valutazioni con metodologie statistiche e non attuariali. I risultati a cui ISVAP è pervenuta nell'analisi dei sinistri di importo atteso inferiore a euro 100.000 evidenziano, secondo l'Autorità, una carenza di appostazione di riserve pari a circa 210 milioni di euro. Per i sinistri di importo atteso superiore a euro 100.000 l'analisi, pur senza produrre quantificazioni, evidenzia profili di criticità determinati dalla numerosità dei sinistri che, posti a riserva per un importo inferiore alla soglia in precedenza richiamata, vengono successivamente pagati per importi superiori alla stessa.
L'ISVAP ha, pertanto, rilevato la violazione del principio di valutazione delle riserve R.C.Auto e natanti in base al criterio del costo ultimo, sancito dall'articolo 37 del Codice delle Assicurazioni Private.

In risposta a tale comunicazione, in data 13 luglio 2012 la Società ha trasmesso una nota ad ISVAP nella quale ha confutato, indicandone le opportune motivazioni, le conclusioni espresse dall'Istituto di Vigilanza. Le ragioni in base alle quali la Società non condivide le conclusioni dell'ISVAP sono in estrema sintesi le seguenti.

ISVAP ha innanzitutto utilizzato un solo metodo. Tale metodo, denominato *Chain-Ladder Paid*, comporta, nel caso di aumenti della velocità di liquidazione, una sovrastima degli ammontari da accantonare a riserva, in quanto, tenendo conto solamente degli ammontari pagati, sovrappesa i pagamenti futuri dei sinistri. Per questo motivo, stante la dinamica di crescita della velocità di liquidazione dei propri sinistri registrata in passato, Unipol Assicurazioni non ha considerato tale metodo nelle valutazioni effettuate per definire il costo ultimo da esporre a bilancio.
A considerazioni analoghe sono giunti sia l'attuario incaricato che l'attuario revisore, nell'ambito delle loro verifiche in merito alla riserva sinistri del ramo R.C.Auto e natanti al 31 dicembre 2011.
In relazione alla propria situazione Unipol Assicurazioni ha valutato più adeguati metodi che consentano di stimare il costo ultimo dei sinistri del ramo R.C.Auto attraverso l'applicazione di più tecniche statistico-attuariali di tipo deterministico, che si basano sull'analisi degli importi pagati, riservati, del numero dei sinistri, mediandone i risultati. Le metodologie utilizzate da Unipol Assicurazioni sono:
- il metodo Fisher-Lange;
- il metodo Chain Ladder Incurred (che tiene conto degli ammontari pagati e riservati).

Sia l'attuario revisore che l'attuario incaricato hanno espresso giudizi di congruità sulla riserva sinistri del ramo R.C.Auto e natanti complessivamente iscritta nel bilancio 2011 di Unipol Assicurazioni.

Per quanto riguarda i sinistri di importo superiore a euro 100.000 si precisa che:

- come da prassi consolidata di mercato, né la Società, né l'attuario incaricato, né l'attuario revisore hanno effettuato valutazioni separate dei sinistri per fasce di importo inferiori o superiori alla soglia di euro 100.000;
- è prassi normale del settore assicurativo che le stime di costo di sinistri di recente avvenimento vengano progressivamente adeguate via via che si rendono disponibili maggiori informazioni sui danni subiti dal danneggiato o sulla percentuale di responsabilità;
- la valutazione attuariale e la conseguente integrazione delle riserve considerano il costo di tutti i sinistri avvenuti nel loro complesso e non suddivisi per soglie di importo; i maggiori costi sostenuti per le tipologie di sinistri che incrementano il loro valore trovano una compensazione nei sinistri che vengono liquidati per importi inferiori a quelli riservati.

Per le argomentazioni sopra esposte, suffragate dalle valutazioni dell'attuario incaricato e dell'attuario revisore, la Società ritiene che le riserve appostate nel proprio bilancio al 31 dicembre 2011 siano corrette e conformi al disposto dell'art. 37 del Codice delle Assicurazioni Private e confida che, sulla base della documentazione già prodotta e di quella in corso di predisposizione da parte di soggetti terzi, l'ISVAP possa rivedere la propria valutazione.

ISVAP ha altresì richiesto all'attuario incaricato del ramo R.C.Auto e alla società incaricata della revisione legale del bilancio di Unipol Assicurazioni di effettuare le necessarie verifiche sull'applicazione di adeguati criteri per la definizione, valutazione, liquidazione, pagamento e riservazione dei sinistri del ramo R.C.Auto con costo atteso superiore a euro 100.000, fornendo entro il 10 settembre 2012 una dettagliata relazione sui controlli effettuati e le relative risultanze.

Pertanto, in base alle considerazioni svolte, la Compagnia nella semestrale al 30 giugno 2012 ha applicato le consuete metodologie infrannuali coerenti con le metodologie di valutazione attuariale utilizzate ai fini del bilancio 2011 e ritenute adeguate in relazione alle proprie specificità. Coerentemente con la considerazione che la valutazione di congruità delle riserve attiene a tutti i sinistri nel loro complesso, gli smontamenti positivi rilevati nel semestre in relazione ai sinistri liquidati sono stati ridistribuiti sui sinistri ancora aperti al 30 giugno 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel comparto Danni la gestione continua a confermare gli andamenti positivi legati a politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari. Non si segnalano, nel mese di luglio, effetti particolarmente rilevanti da sinistralità da eventi atmosferici e calamità naturali, che, invece, hanno significativamente interessato la prima parte dell'anno.

La raccolta Vita di Unipol Assicurazioni, a fine luglio, ha segnato una sensibile ripresa grazie alla conclusione di importanti trattative nel comparto fondi pensione, mentre nel comparto delle polizze singole si conferma un contesto di mercato non favorevole alla conclusione di nuovi affari.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, nel periodo immediatamente successivo alla chiusura del semestre, si sono aggravate le tensioni sul debito dei paesi della zona Euro ed, in particolare, sul debito della Spagna, ma con effetti negativi anche sullo *spread* dei titoli di stato italiani. Sul finire del mese di luglio la presa di posizione della BCE in difesa dell'Euro ha ridato fiducia ai mercati anche se la situazione si mantiene incerta. In questo quadro, le politiche di investimento del Gruppo restano improntate alla prudenza ed a salvaguardare la coerenza tra le attività e le passività.

I risultati conseguiti nella prima metà dell'esercizio dimostrano che la gestione del Gruppo Unipol, a perimetro invariato, è in linea con gli obiettivi reddituali del budget 2012. Nel secondo semestre il Gruppo sarà impegnato nell'avvio dell'integrazione operativa con il Gruppo Premafin.

Bologna, 9 agosto 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2012

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.636,7	1.641,0
1.1	Avviamento	1.522,9	1.522,5
1.2	Altre attività immateriali	113,8	118,5
2	ATTIVITÀ MATERIALI	829,1	804,1
2.1	Immobili	774,7	746,0
2.2	Altre attività materiali	54,4	58,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	432,6	396,0
4	INVESTIMENTI	34.584,9	33.181,1
4.1	Investimenti immobiliari	305,6	314,2
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	49,8	42,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.387,1	1.689,0
4.4	Finanziamenti e crediti	14.794,2	15.250,3
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.109,3	11.985,1
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.938,9	3.900,3
5	CREDITI DIVERSI	1.539,4	1.761,5
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	582,8	820,6
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	50,7	57,9
5.3	Altri crediti	905,8	883,0
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.499,8	1.554,3
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	5,2	0,0
6.2	Costi di acquisizione differiti	17,7	18,8
6.3	Attività fiscali differite	1.089,6	1.230,0
6.4	Attività fiscali correnti	37,0	27,3
6.5	Altre attività	350,4	278,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	178,0	239,7
	TOTALE ATTIVITÀ	40.700,5	39.577,8

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011
1	PATRIMONIO NETTO	3.502,7	3.204,5
1.1	di pertinenza del gruppo	3.363,2	3.078,3
1.1.1	Capitale	2.699,1	2.699,1
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	1.338,0	1.506,3
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	152,5	91,0
1.1.5	(Azioni proprie)	0,0	-0,2
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-916,5	-1.090,9
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-24,8	-18,6
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	114,9	-108,4
1.2	di pertinenza di terzi	139,6	126,2
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	155,0	140,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-21,6	-28,3
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	6,1	14,5
2	ACCANTONAMENTI	89,8	112,5
3	RISERVE TECNICHE	22.237,3	22.039,3
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	13.462,1	12.828,7
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.513,6	1.458,2
4.2	Altre passività finanziarie	11.948,5	11.370,5
5	DEBITI	472,1	439,7
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55,4	67,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	43,0	43,2
5.3	Altri debiti	373,8	329,0
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	936,5	953,2
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,0	0,0
6.2	Passività fiscali differite	286,5	339,2
6.3	Passività fiscali correnti	43,3	28,6
6.4	Altre passività	606,7	585,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	40.700,5	39.577,8

Conto Economico consolidato

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011
1.1	Premi netti	3.091,6	4.858,4
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*3.171,4*	*4.943,7*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-79,8*	*-85,3*
1.2	Commissioni attive	63,8	69,8
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	21,9	56,8
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,6	0,8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	778,1	900,7
1.5.1	*Interessi attivi*	*586,3*	*706,4*
1.5.2	*Altri proventi*	*53,4*	*78,2*
1.5.3	*Utili realizzati*	*95,4*	*116,0*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*43,0*	*0,0*
1.6	Altri ricavi	37,7	57,9
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.993,6	5.944,3
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	2.765,5	4.609,6
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*2.823,9*	*4.625,6*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-58,5*	*-16,0*
2.2	Commissioni passive	15,8	19,5
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,1	8,3
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	256,9	337,7
2.4.1	*Interessi passivi*	*146,1*	*128,5*
2.4.2	*Altri oneri*	*7,9*	*7,4*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*30,8*	*54,1*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*72,1*	*147,7*
2.5	Spese di gestione	694,8	696,3
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*429,2*	*437,5*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*7,6*	*3,4*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*258,0*	*255,4*
2.6	Altri costi	72,9	129,8
2	TOTALE COSTI E ONERI	3.806,0	5.801,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	187,6	143,2
3	Imposte	66,7	78,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	121,0	65,2
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	0,0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	121,0	65,2
	di cui di pertinenza del gruppo	*114,9*	*50,5*
	di cui di pertinenza di terzi	*6,1*	*14,7*

Conto Economico complessivo consolidato - Importi netti

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	121,0	65,2
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	181,1	40,7
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-6,2	5,8
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	174,9	46,5
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	295,9	111,7
di cui di pertinenza del gruppo	*283,1*	*91,4*
di cui di pertinenza di terzi	*12,8*	*20,3*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Valori in Milioni di Euro	Esistenza al 31/12/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/6/2011
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.698,9		0,2			2.699,1
	Altri strumenti patrimoniali						
	Riserve di capitale	1.506,3		0,0			1.506,3
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	56,2		28,4		0,0	84,6
	(Azioni proprie)	-0,2					-0,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	31,8		50,5		-31,8	50,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	-644,7		19,9	20,6	0,5	-603,8
	Totale di pertinenza del gruppo	3.648,3	0,0	99,0	20,6	-31,3	3.736,6
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	356,4		26,2			382,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	39,4		14,7		-39,4	14,7
	Altre componenti del conto economico complessivo	-23,3		-8,4	13,9	0,2	-17,7
	Totale di pertinenza di terzi	372,5	0,0	32,5	13,9	-39,2	379,7
Totale		4.020,8	0,0	131,5	34,5	-70,5	4.116,3

		Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/6/2012
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.699,1		0,0			2.699,1
	Altri strumenti patrimoniali						
	Riserve di capitale	1.506,3		-168,3			1.338,0
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	91,0		61,5			152,5
	(Azioni proprie)	-0,2		0,2			0,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-108,4		114,9		108,4	114,9
	Altre componenti del conto economico complessivo	-1.109,5		24,9	143,4	-0,1	-941,3
	Totale di pertinenza del gruppo	3.078,3	0,0	33,1	143,4	108,3	3.363,2
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	140,0		15,0			155,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	14,5		6,1		-14,5	6,1
	Altre componenti del conto economico complessivo	-28,3		3,3	3,3	0,1	-21,6
	Totale di pertinenza di terzi	126,2	0,0	24,4	3,3	-14,4	139,6
Totale		3.204,5	0,0	57,5	146,7	93,9	3.502,7

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Valori in milioni di euro	30/06/2012	30/06/2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	187,6	143,2
Variazione di elementi non monetari	-98,4	588,2
Variazione della riserva premi danni	10,3	5,6
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-11,8	54,9
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	163,0	330,3
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1,1	0,6
Variazione degli accantonamenti	-22,7	10,5
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e	-42,9	71,7
Altre variazioni	-195,3	114,5
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	254,6	470,4
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	232,6	316,3
Variazione di altri crediti e debiti	22,0	154,1
Imposte pagate	-7,0	-35,2
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	649,9	-388,3
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-90,7	-62,7
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	626,2	25,2
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	23,1	-325,8
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	91,4	-25,0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	986,7	778,3
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-3,4	-0,3
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-7,5	-1,2
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-3,0	-205,6
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-678,4	67,6
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-271,4	-642,4
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-38,6	-36,8
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		-74,4
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1.002,3	-893,0
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,0	0,2
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,1	
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-0,4	-16,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	10,2	-27,0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-55,9	117,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-46,0	74,3
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0	0,0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	239,7	231,8
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-61,7	-40,4
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	178,0	191,4

Note informative integrative

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2012 del Gruppo Unipol è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007. Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato è costituito da:
- situazione patrimoniale-finanziaria
- conto economico e conto economico complessivo
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- rendiconto finanziario
- note informative integrative
- allegati alle note informative integrative

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali. Con riferimento al prospetto "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3", previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio /2007, non si è provveduto alla sua redazione, come consentito dall'art. 28 comma 5 del suddetto Regolamento, in quanto non si sono registrate, nel periodo, significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2012, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note.
In seguito al recepimento a livello comunitario, sono entrate in vigore, a partire dall'esercizio corrente, alcune modifiche all'IFRS 7 (Regolamento UE n. 1205/2011) in merito all'informativa integrativa relativa al trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.
Si segnala peraltro che al 31/12/2011 il Gruppo, nell'ambito della propria politica di *impairment* applicabile con riferimento ai titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", ha provveduto a rideterminare la soglia di "significatività" della riduzione di valore da assumere quale elemento oggettivo di *impairment*, elevandola dal 20% al 50%. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato pertanto il primo documento contabile a recepire il citato adeguamento.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (*special purpose vehicle* "SPV")

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell'ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall'attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

Il Gruppo Unipol classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV[(1)], in considerazione del fatto che l'SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall'SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole "ancillari" che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l'eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo Unipol replicano infatti specularmente con l'*arranger* le posizioni che assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l'eventuale separazione.
Infatti ai sensi del SIC 12 un'entità deve consolidare un SPV solo nel caso in cui l'entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dello IAS 27, par. 13, ovvero l'entità ritragga la maggior parte dei benefici e sopporti la maggior parte dei rischi connessi alle attività esercitate dall'SPV.

Il Gruppo Unipol, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 30/6/2012, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto è definito dagli *arranger* dell'operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dallo IAS 27, par. 13.
Nel portafoglio titoli emessi da SPV al 30/6/2012 risulta un solo caso di SPV nel quale il Gruppo abbia sottoscritto, allo stato attuale, *notes* in misura tale da apportare in capo al Gruppo stesso la maggioranza dei rischi/benefici connessi all'attività della SPV. In tutti gli altri casi, infatti, risulta che il Gruppo non gode della maggioranza dei rischi/benefici connessi all'attività dell'SPV e conseguentemente non ricorrono le fattispecie di controllo previste dal SIC 12.

---

[1] Fanno eccezione le emissioni di SPV effettuate nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dalla controllata Unipol Banca, nell'ambito delle quali Unipol Banca ha sottoscritto in tutto o in parte le *notes* emesse dalle società veicolo delle cartolarizzazioni da essa stessa originate ("SPV di cartolarizzazione"), che sono state tutte consolidate nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol, recependo integralmente attività, passività, costi e ricavi delle SPV di cartolarizzazione. Le *notes* emesse e sottoscritte da Unipol Banca non sono iscritte tra gli attivi in bilancio in quanto sono state elise con le corrispondenti notes emesse dalle SPV di cartolarizzazione.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici sono in maggioranza trasferiti al Gruppo Unipol, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dovere sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica identicamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.
I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscrivere per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione *ex* IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; dal che discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo Unipol, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2012, trattandosi di una informativa infrannuale, la Direzione aziendale ha dovuto fare maggiore ricorso a valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2012 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, incaricata della revisione legale per il periodo 2012-2020.

Area di consolidamento

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2011 e altre operazioni

Rispetto al 31/12/2011 le variazioni nell'area di consolidamento riguardano le seguenti partecipazioni di collegamento consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- acquisto da parte di Smallpart (controllata al 100% da Unipol Assicurazioni) del 50% della società di intermediazione assicurativa Assicoop Emilia Nord Srl, con sede a Parma, per un importo complessivo di euro 4,8 milioni, da corrispondere entro il 31/12/2012;
- acquisto da parte di Smallpart (controllata al 100% da Unipol Assicurazioni) del 50% della società di intermediazione assicurativa Assicoop Romagna Futura Srl, con sede a Ravenna, per un importo complessivo di euro 4,2 milioni, da corrispondere entro il 31/12/2012.

Inoltre in data 3/2/2012 il Registro delle Imprese di Bologna ha proceduto alla cancellazione della società UGF Private Equity SGR in liquidazione.

Si riportano di seguito le operazioni sul capitale effettuate nel corso del primo semestre 2012 che non hanno modificato il perimetro di consolidamento:

- aumento di capitale per euro 17 milioni a favore di Unifimm da parte di Unipol Assicurazioni;
- versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 8 milioni a favore di Midi da parte di Unipol Assicurazioni;
- aumento di capitale per euro 1,5 milioni a favore di Centri Medici Unisalute da parte di Unisalute;
- aumento di capitale per euro 25 milioni a favore di Arca Assicurazioni, eseguito anche mediante l'utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale in precedenza effettuati da Arca Vita S.p.A che, oltre a sottoscrivere il proprio diritto di opzione, ha esercitato la prelazione sulle azioni rimaste inoptate. Per effetto di tale operazione la partecipazione di Arca Vita Spa in Arca Assicurazioni Spa è passata dal 96,99% al 98,09%;
- aumento di capitale per euro 0,4 milioni a favore di Unicard da parte di Unipol Banca che, oltre a sottoscrivere il proprio diritto di opzione, ha esercitato la prelazione sulle azioni rimaste inoptate. Per effetto di tale operazione la partecipazione di Unipol Banca in Unicard è passata dal 53,56% al 53,63%;
- aumento di capitale per euro 73,7 milioni a favore di Punta di Ferro Srl (controllata al 100% da Unipol Assicurazioni) da parte di Unipol Assicurazioni, mediante utilizzo della riserva versamenti in conto futuro aumento capitale. La sede sociale della società è stata trasferita da Castelnovo di Sotto (RE) a Bologna;
- aumento di capitale sociale per euro 25 milioni a favore di Ambra Property da parte di Unipol mediante parziale utilizzo della riserva versamenti in conto futuro aumento di capitale;
- a seguito dell'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda di Unipol Merchant a favore di Unipol Banca (con effetto ed efficacia dal 1° gennaio 2012) il capitale sociale di Unipol Merchant è stato ridotto da euro 105,5 milioni a euro 50 milioni.

Informativa di settore

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni
- Attività Assicurativa Vita
- Attività Bancaria
- Attività di Holding e Servizi e altre attività

Non è stata presentata un'informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

2. Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31/12 dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della situazione patrimoniale-finanziaria).

ATTIVO

1. Attività immateriali

Valori in Milioni di Euro	30/06/2012	31/12/2011	*variazione importo*
Avviamento	1.522,9	1.522,5	*0,4*
da aggregazioni aziendali	1.403,2	1.403,2	*0,0*
da acquisto sportelli bancari	119,3	118,9	*0,4*
da altro	0,3	0,3	*0,0*
Altre attività immateriali	113,8	118,5	*-4,7*
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	33,4	35,9	*-2,5*
software e licenze d'uso	55,7	56,1	*-0,4*
altre attività immateriali	24,7	26,5	*-1,8*
Totale attività immateriali	1.636,7	1.641,0	*-4,3*

Il dettaglio degli avviamenti da aggregazioni aziendali è il seguente:

Valori in Milioni di Euro	30/06/2012	31/12/2011	*variazione importo*
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	17,1	17,1	0,0
Unisalute Spa	3,9	3,9	0,0
Unipol Banca Spa	7,0	7,0	0,0
Unipol Assicurazioni Spa	1.238,6	1.238,6	0,0
Arca Vita Spa	136,6	136,6	0,0
Totale avviamenti da aggregazioni aziendali	1.403,2	1.403,2	0,0

Relativamente ad Unipol Assicurazioni euro 1.026,4 milioni sono relativi alla CGU Danni ed euro 212,2 milioni sono relativi alla CGU Vita.

Non sono emersi nel semestre nuovi elementi, rispetto a quelli già tenuti in considerazione al 31/12/2011, che indichino la possibilità che gli avviamenti possano avere subito una riduzione di valore ("*trigger event*"), pertanto non si è ravvisata la necessità di ripetere, al 30/6/2012, il test di *impairment*.

Al riguardo la Capogruppo Unipol ha valutato l'andamento della quotazione di borsa del titolo ritenendo tale andamento non rappresentativo della reale valorizzazione del Gruppo, sia per la particolare situazione in cui versano i mercati finanziari sia perché il Gruppo effettua il test di *impairment* sulla base del c.d. valore d'uso. Al 30 giugno 2012 l'andamento della gestione del Gruppo è coerente con le previsioni alla base del test di *impairment*.

Le Altre attività immateriali ammontano a 113,8 milioni di euro (euro 118,5 milioni al 31/12/2011) e sono

costituite dal valore dei portafogli vita acquisiti (a vita utile definita), da spese di ristrutturazione di immobili in affitto, costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici.

2. Attività materiali

Al 30/6/2012 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 829,1 milioni (euro 804,1 milioni al 31/12/2011) e sono costituite da:

- immobili uso proprio per euro 774,7 milioni (euro 746 milioni al 31/12/2011). L'incremento è dovuto in particolare all'acquisto di un immobile uso uffici sito in Forlì per euro 8,6 milioni e alla prosecuzione dei lavori riconducibili alla società immobiliare Unifimm per 14,3 milioni di euro;
- altre attività materiali per euro 54,4 milioni (euro 58,2 milioni al 31/12/2011).

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 432,6 milioni (euro 396 milioni al 31/12/2011).

4. Investimenti

Il totale degli investimenti (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammonta, al 30/6/2012, ad euro 34.584,9 milioni (euro 33.181,1 milioni al 31/12/2011).

4.1 Investimenti immobiliari

Al 30/6/2012 gli investimenti immobiliari ammontano ad euro 305,6 milioni (euro 314,2 milioni al 31/12/2011). Il decremento netto è dovuto, tra l'altro, alla riclassificazione di immobili destinati alla vendita alla voce 6.1 dell'Attivo – Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per euro 5,2 milioni.
Il valore corrente degli investimenti immobiliari (risultante da perizie commissionate in occasione dell'ultimo bilancio consolidato al 31/12/2011) è pari a euro 344,6 milioni.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Al 30/6/2012 la voce ammonta a euro 49,8 milioni (42,3 milioni di euro al 31/12/2011). In data 1/1/2012 sono state acquistate quote pari al 50% ciascuna nelle società di intermediazione assicurativa Assicoop Emilia Nord e Assicoop Romagna Futura per un corrispettivo complessivo di euro 9 milioni. Tali partecipazioni rientrano tra le società collegate.

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp. %	Fair Value al 30/06/2012	31/12/2011	comp. %	var.%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.387,1	7,7	2.307,2	1.689,0	5,7	41,3
Titoli di debito quotati	1.839,8			1.096,1		67,9
Titoli di debito non quotati	547,3			592,8		-7,7
Finanziamenti e crediti	14.794,2	48,0	14.364,1	15.250,3	51,9	-3,0
Titoli di debito	4.375,0			4.754,2		-8,0
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	9.883,5			9.924,4		-0,4
Finanziamenti e crediti interbancari	284,3			324,9		-12,5
Depositi presso imprese cedenti	15,9			18,0		-11,5
Altri finanziamenti e crediti	235,5			228,8		2,9
Altri investimenti finanziari	0,0			0,0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.109,3	42,5	13.109,3	11.985,1	40,8	9,4
Titoli di capitale valutati a costo	216,2			216,0		0,1
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	860,9			948,3		-9,2
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	3,7			3,1		16,6
Titoli di debito quotati	10.522,8			9.542,6		10,3
Titoli di debito non quotati	1.208,4			998,7		21,0
Quote di OICR	297,4			276,3		7,6
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	523,9	1,7	523,9	450,6	1,5	16,3
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	72,4			1,0		
Titoli di debito quotati	126,5			89,9		40,7
Titoli di debito non quotati	185,5			222,6		-16,7
Quote di OICR	77,3			86,6		-10,8
Derivati	62,3			50,6		23,1
Totale attività finanziarie	30.814,5	100,0	30.304,5	29.374,9	100,0	4,9

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp. %	Fair Value al 30/06/2012	31/12/2011	comp. %	var.%
Attività finanziarie designate a fair value a CE	3.415,0	100,0	3.415,0	3.449,7	100,0	-1,0
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	54,4	1,6		55,0	1,6	-1,0
Titoli di debito quotati	1.898,8	55,6		1.983,5	57,5	-4,3
Titoli di debito non quotati	201,2	5,9		369,3	10,7	-45,5
Quote di OICR	908,4	26,6		896,1	26,0	1,4
Derivati	0,8	0,0		3,4	0,1	-75,6
Altre attività finanziarie	351,3	10,3		142,5	4,1	146,6

La voce Investimenti posseduti sino alla scadenza si incrementa per effetto di nuovi investimenti in titoli di Stato italiani riconducibili in particolare al comparto bancario.

Si segnala che in seguito al ristabilirsi di condizioni di liquidabilità relative a titoli obbligazionari iscritti tra i Finanziamenti e crediti al 31/12/2011 per un valore complessivo pari a euro 322,2 milioni, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio, si è ritenuto più adeguato classificare i suddetti titoli nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita al 30/6/2012. I relativi effetti sul patrimonio netto sono irrilevanti.

Nella categoria delle Attività finanziarie designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* sono classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.
Il Totale delle Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (somma di Attività finanziarie possedute per essere negoziate e Attività finanziarie designate a fair value a CE) ammonta a euro 3.938,9 milioni (euro 3.900,3 milioni al 31/12/2011).

Per le informazioni richieste dai paragrafi 12 e 12A dell'IFRS 7 si rimanda all'allegato "Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva".

5. Crediti diversi

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	31/12/2011	*comp.%*	*var.%*
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	582,8	*37,9*	820,6	*46,6*	*-29,0*
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	50,7	*3,3*	57,9	*3,3*	*-12,4*
Altri crediti	905,8	*58,8*	883,0	*50,1*	*2,6*
Totale Crediti diversi	1.539,4	*100,0*	1.761,5	*100,0*	*-12,6*

La voce Altri crediti comprende euro 424,6 milioni di crediti verso la consolidante fiscale Finsoe (euro 457,8 milioni al 31/12/2011), in prevalenza costituiti da crediti su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi. Tali crediti diverranno esigibili al momento dell'effettiva maturazione di sufficienti imponibili fiscali a livello di consolidato fiscale.

6. Altri elementi dell'attivo

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	31/12/2011	*comp.*	*var.%*
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	5,2	*0,3*	0,0	*0,0*	
Costi di acquisizione differiti	17,7	*1,2*	18,8	*1,2*	*-5,8*
Attività fiscali differite	1.089,6	*72,6*	1.230,0	*79,1*	*-11,4*
Attività fiscali correnti	37,0	*2,5*	27,3	*1,8*	*35,4*
Altre attività	350,4	*23,4*	278,2	*17,9*	*25,9*
Totale Altri elementi dell'attivo	1.499,8	*100,0*	1.554,3	*100,0*	*-3,5*

La voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita è costituita da immobili destinati alla vendita.

La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare riconducibili all'attività bancaria.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30/6/2012 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 178 milioni (euro 239,7 milioni al 31/12/2011).

PASSIVO

1. Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011	*var.importo*
Capitale	2.699,1	2.699,1	*0,0*
Riserve di capitale	1.338,0	1.506,3	*-168,3*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	152,5	91,0	*61,5*
(Azioni proprie)	0,0	-0,2	*0,2*
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	-916,5	-1.090,9	*174,4*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-24,8	-18,6	*-6,2*
Utile (perdita) dell'esercizio	114,9	-108,4	*223,3*
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.363,2	3.078,3	*284,8*

Il capitale sociale della Capogruppo Unipol al 30/6/2012, interamente versato, ammonta a euro 2.699,1 milioni ed è costituito da n. 34.165.404 azioni, di cui n. 21.142.571 ordinarie e n. 13.022.833 privilegiate.

I movimenti registrati nel periodo, rispetto al bilancio precedente, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Si segnala la variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 174,4 milioni, conseguente all'andamento dei mercati finanziari. La voce Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio, negativa per euro 24,8 milioni (negativa per euro 18,6 milioni al 31/12/2011), è costituita da Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario per -45,5 milioni di euro (-39,3 milioni di euro al 31/12/2011) e dalla Riserva di rivalutazione di attività materiali per euro 20,7 milioni (invariata rispetto al 31/12/2011).

Raggruppamento Azioni Unipol Ordinarie e Privilegiate

L'Assemblea degli azionisti di Unipol Gruppo Finanziario Spa, tenutasi in sede straordinaria il 19 marzo 2012, ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie e privilegiate nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute, previo annullamento di azioni ordinarie e di azioni privilegiate nel numero minimo di azioni necessario a consentire la quadratura complessiva dell'operazione, con corrispondente riduzione di capitale. L'attestazione di avvenuta variazione di capitale sociale è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 27 marzo 2012.
La nuova composizione del capitale sociale al 30/6/2012, interamente sottoscritto e versato, a seguito del suddetto raggruppamento, che ha comportato l'annullamento di n. 6 azioni ordinarie e di n. 10 azioni privilegiate, è esposta nella seguente tabella, con evidenza del capitale sociale precedente:

	Capitale Sociale al 27/3/2012		Capitale Sociale precedente	
	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni	Euro
Azioni Ordinarie	21.142.571	1.670.263.109,21	2.114.257.106	1.670.263.113,95
Azioni Privilegiate	13.022.833	1.028.803.808,26	1.302.283.310	1.028.803.816,16
Totale	34.165.404	2.699.066.917,47	3.416.540.416	2.699.066.930,11

Le azioni ordinarie e privilegiate sono prive di valore nominale unitario.

Sono inoltre in circolazione n. 634.236.765 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e n. 390.660.132 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, il cui rapporto e prezzo di esercizio sono stati proporzionalmente rettificati, per effetto del raggruppamento delle azioni, come segue:

- da n. 13 a n. 1.300 il numero di Warrant Azioni Ordinarie Unipol da esercitare per la sottoscrizione di n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio;
- da n. 13 a n. 1.300 il numero di Warrant Azioni Privilegiate Unipol da esercitare per la sottoscrizione di n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio;
- da euro 0,72 a euro 72,00 il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di Compendio;
- da euro 0,48 a euro 48,00 il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Privilegiata di Compendio.

Azioni o quote proprie

Nel corso del primo semestre 2012 sono state cedute le n. 300.000 azioni proprie privilegiate, con un effetto positivo sul patrimonio netto di Gruppo per euro 55.268,00. Al 31/12/2011 le suddette azioni erano in carico per un controvalore di euro 173.124,00. Al 30/6/2012 non sono state effettuate altre operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie.

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 30/6/2012 a euro 89,8 milioni (euro 112,5 milioni al 31/12/2011) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi con agenzie e altri oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Per quanto riguarda le passività potenziali si segnalano le seguenti:

- Operatività in esecuzione di ordini su transazioni finanziarie svolte da Unipol Banca: nei mesi di novembre 2007 e di luglio 2009, alcuni clienti di Unipol Banca hanno avviato procedimenti in sede civile e penale con riferimento a presunte irregolarità ed attività asserite come illecite compiute da Unipol Banca in esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati. I ricorrenti hanno presentato domande risarcitorie per un totale di 67 milioni di euro. Le indagini preliminari svolte nell'ambito del procedimento penale si sono concluse nell'aprile 2009 con richiesta di archiviazione ad opera del Pubblico Ministero, contro la quale gli esponenti hanno proposto opposizione. Ritenendo le pretese avversarie prive di fondamento, Unipol Banca ne ha altresì richiesto il rigetto in sede civile, avanzando domanda riconvenzionale per ottenere il pagamento dei crediti vantati dalla Banca stessa nei confronti dei ricorrenti. Nel novembre 2009 le controparti hanno avanzato ulteriori domande risarcitorie per complessivi 145 milioni di euro. Unipol Banca, ha contestato in giudizio la tardività ed inammissibilità delle nuove domande, peraltro destituite di ogni fondamento nel merito. Nell'agosto 2011 si è appreso che il G.I.P. del Tribunale di Bologna ha ordinato l'archiviazione del procedimento penale instaurato in seguito all'esposto querela presentato dai medesimi clienti.
  Nell'ambito dei giudizi radicati in sede civile, il giudice ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio finalizzata ad accertare, tra l'altro, volumi e risultati delle operazioni in derivati nel corso degli anni. Il 27 aprile scorso sono state depositate le consulenze tecniche d'ufficio relative alle cause di importo minore: in tutti i casi il consulente nominato dal giudice ha confermato che gli importi contabilizzati e dedotti in giudizio dalla Banca rappresentano correttamente il risultato delle operazioni eseguite, anche con riferimento all'entità dei ricavi realizzati dai clienti nel corso degli anni. Quanto alle cause di importo più rilevante, il giudice ha ulteriormente differito al dicembre prossimo il termine per il deposito dell'elaborato peritale, non essendo stato possibile ultimare l'esame della ingente mole di documenti relativi alle operazioni oggetto della controversia. Si ricorda ancora che nel corso del 2011 era stata depositata altra consulenza tecnica d'ufficio che ha accertato l'autenticità della sottoscrizione apposta sui contratti da uno dei clienti che aveva sollevato eccezioni al riguardo. Nessuna ulteriore evoluzione

è stata registrata durante il primo semestre 2012.

- Rapporti con Agenzia delle Entrate: è in essere un contenzioso con riferimento all'attività di verifica svoltasi nel 2010 da parte dell'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia e avente ad oggetto il periodo d'imposta 2006 della ex Aurora Assicurazioni, fusa per incorporazione in Unipol nel 2007, indagine poi ampliatasi, durante l'ispezione, al 2005 limitatamente ad alcune voci di costo.

  Relativamente alla parte riguardante l'anno di imposta 2005 la Società aveva ricevuto nel 2010 un avviso di accertamento contro il quale aveva presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Nel corso del 2011 è intervenuta sentenza favorevole al contribuente pronunciata dalla Sez. 42 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, rispetto alla quale, nel mese di giugno 2012, l'Ufficio ha presentato appello.

  Per quanto riguarda l'anno di imposta 2006, a fine dicembre 2011 è stato emesso avviso di accertamento da parte della Direzione Regionale della Lombardia Ufficio Grandi Contribuenti, avverso il quale la Società ha tempestivamente presentato ricorso. Tenuto conto dell'evoluzione della vicenda, in collaborazione con i consulenti fiscali è stato esaminato l'importo già accantonato al fondo rischi, ritenendolo congruo.

  Contro gli avvisi di accertamento relativi a due compravendite immobiliari effettuate nel 2005, notificati ad Unipol a dicembre 2010, nei quali adducendo tesi non condivisibili viene contestata una presunta maggiore plusvalenza, è stato presentato ricorso nei termini di legge. Ritenendo infondata la pretesa della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna , non è stato effettuato alcun accantonamento.

  Nel corso del primo semestre 2012 si sono svolte verifiche fiscali a carico di due società del Gruppo. In particolare:

  a) nei confronti di Unipol Assicurazioni la verifica, relativa al periodo d'imposta 2009, si è conclusa con la consegna, in data 22 giugno 2012, del processo verbale di constatazione, a cui la Società ha aderito rilevando il relativo onere tra i fondi rischi e oneri al 30 giugno 2012;
  b) nei confronti di Arca Assicurazioni la verifica, relativa all'esercizio 2007, si è conclusa con consegna nel mese di aprile 2012 di un processo verbale di constatazione, nel quale si disconoscono crediti per imposte assolte all'estero oltre ad altri rilievi di minore rilevanza. La Società ha presentato le proprie memorie difensive, stanziando prudenzialmente gli oneri stimati.

  Sono, inoltre, pervenuti a fine 2011 a Unipol alcuni avvisi di accertamento in materia di Iva sui rapporti di coassicurazione intrattenuti a tutto il 2006 con altre compagnie che sono stati impugnati presso le competenti sedi. Tenendo anche conto della maggior parte della giurisprudenza favorevole in materia e delle sentenze favorevoli già ottenute in primo grado dalla società, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

  Sono infine in corso procedimenti nei confronti di Arca Vita, principalmente in materia di crediti per imposte assolte all'estero, e di Ambra Property, in materia di imposte di registro e ipotecarie, rispetto ai quali sono state avviate le opportune azioni difensive. Nel caso di Arca Vita è stato effettuato un accantonamento in relazione agli oneri stimati, mentre per quanto riguarda Ambra Property si ritengono infondate le pretese erariali.

Relativamente al procedimento cosiddetto "Antonveneta" si segnala che in data 28/5/2012 la Corte d'appello di Milano ha ridotto da euro 900.000 a euro 230.000 la sanzione amministrativa pecuniaria in capo a Unipol ed ha revocato la confisca ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 di euro 39,6 milioni di "profitti".

3. Riserve tecniche

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
Riserve premi danni	1.608,6	21,7	1.592,4	21,6	
Riserve sinistri danni	5.787,0	78,1	5.765,4	78,2	
Altre riserve tecniche danni	12,7	0,2	14,3	0,2	
Totale Riserve danni	7.408,2	100,0	7.372,1	100,0	0,5
Riserve matematiche vita	12.769,0	86,1	12.830,0	87,5	
Riserve per somme da pagare vita	174,1	1,2	132,1	0,9	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	2.366,8	16,0	2.330,8	15,9	
Altre riserve tecniche vita	-480,9	-3,2	-625,8	-4,3	
Totale Riserve vita	14.829,0	100,0	14.667,1	100,0	1,1
Totale Riserve tecniche	22.237,3		22.039,3		0,9

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 13.462,1 milioni (euro 12.828,7 milioni al 31/12/2011).

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 1.513,6 milioni (euro 1.458,2 milioni al 31/12/2011), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 429,4 milioni (euro 323,8 milioni al 31/12/2011);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico per euro 1.084,2 milioni (euro 1.134,4 milioni al 31/12/2011). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo almeno del 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
Passività subordinate	1.556,0	13,0	1.545,8	13,6	0,7
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di ass.ne	28,5	0,2	30,9	0,3	-7,9
Depositi ricevuti da riassicuratori	157,0	1,3	149,8	1,3	4,8
Titoli di debito emessi	2.808,3	23,5	2.871,4	25,3	-2,2
Debiti verso la clientela bancaria	5.949,9	49,8	5.771,7	50,8	3,1
Debiti interbancari	1.448,3	12,1	999,8	8,8	44,9
Altri finanziamenti ottenuti	0,0	0,0	0,5	0,0	-97,6
Passività finanziarie diverse	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0
Totale Altre passività finanziarie	11.948,5	100,0	11.370,5	100,0	5,1

La voce Debiti interbancari include euro 850 milioni di finanziamenti a tasso agevolato pari all'1% ottenuti da Unipol Banca tramite la partecipazione alle aste LTRO della BCE. Dall'11/7/2012 il tasso di interesse è sceso allo 0,75%.

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	livello subord.	Scadenza anno	call	Tasso	Q/NQ
Unipol Assicurazioni	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi dal 15/6/2011	euribor 3m + 250 b.p.	Q
Unipol Assicurazioni	261,7 milioni	tier II	2023	dal 2013	fisso 5,66 % (*)	Q
Unipol Assicurazioni	200,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 250 b.p. (**)	NQ
Unipol Assicurazioni	200,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 250 b.p. (**)	NQ
Unipol Banca	49,54 milioni	tier II	2015		fisso 3,6%	NQ
Unipol Banca	14,71 milioni	tier II	2017		fisso 4,4%	NQ
Unipol Banca	76,81 milioni	tier II	2017		euribor 3m + 0,20 b.p.	NQ
Unipol Banca	7,0 milioni	tier II	2017		fisso 4,8%	NQ
Unipol Banca	57,44 milioni	tier II	2017		euribor 3m + 0,30 b.p.	NQ
Unipol Banca	24,53 milioni	tier II	2019		fisso 4,5%	NQ
Unipol Banca	49,98 milioni	tier II	2019		fisso 4,5%	NQ
Unipol Banca	300,0 milioni	tier II	2019		media trim.le euribor 3m + 640 b.p.	NQ

(*) Da luglio 2013 tasso variabile euribor 3m + 250 b.p.
(**) E' in corso una copertura del rischio tasso (scadenza maggio 2018) tramite IRS che trasforma il tasso variabile in fisso al 6,355%. Da maggio 2018 il tasso variabile è pari all'euribor 6m + 350 b.p.

I Titoli di debito emessi ammontano a euro 2.808,3 milioni (euro 2.871,4 milioni al 31/12/2011). Per ciò che riguarda la Capogruppo si tratta di (valori nominali):

- euro 175 milioni - prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 1 luglio 2009, con durata triennale. Sul prestito, non quotato, maturano interessi a tasso fisso annuo del 5,25%. Il prestito è stato rimborsato il 2 luglio 2012;
- euro 750 milioni - prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in data 11 dicembre 2009, con durata settennale. Sul prestito, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, maturano interessi a tasso fisso annuo del 5%.

Sono inoltre presenti titoli da cartolarizzazione emessi da società del settore bancario per euro 364,8 milioni (euro 454,9 milioni al 31/12/2011).

5. Debiti

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	31/12/2011	*comp.%*	*var.%*
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55,4	*11,7*	67,4	*15,3*	*-17,9*
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	43,0	*9,1*	43,2	*9,8*	*-0,6*
Altri debiti	373,8	*79,2*	329,0	*74,8*	*13,6*
Debiti per imposte a carico assicurati	128,7	*27,3*	83,1	*18,9*	*54,9*
Debiti per oneri tributari diversi	42,9	*9,1*	32,2	*7,3*	*33,1*
Debiti verso fornitori	79,0	*16,7*	74,5	*16,9*	*6,0*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44,3	*9,4*	47,8	*10,9*	*-7,4*
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	14,7	*3,1*	17,6	*4,0*	*-16,8*
Debiti diversi	64,3	*13,6*	73,8	*16,8*	*-12,8*
Totale Debiti	472,1	*100,0*	439,7	*100,0*	*7,4*

6. Altri elementi del passivo

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp.%	31/12/2011	comp.%	var.%
Passività fiscali correnti	43,3	4,6	28,6	3,0	51,5
Passività fiscali differite	286,5	30,6	339,2	35,6	-15,5
Provvigioni su premi in corso di riscossione	37,2	4,0	53,8	5,6	-31,0
Commissione attive differite	3,5	0,4	4,4	0,5	-20,8
Ratei e risconti passivi	3,1	0,3	2,7	0,3	14,4
Altre passività	562,9	60,1	524,4	55,0	7,3
Totale Altri elementi del passivo	936,5	100,0	953,2	100,0	-1,8

3. Note illustrative del conto economico

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto al 30/6/2011 sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

I confronti a valori omogenei prevedono l'esclusione dai valori consolidati al 30/6/2011 dei dati economici di Bnl Vita.

RICAVI

1.1 Premi netti

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	var.%
Premi di competenza Danni	2.148,7	2.202,1	-2,4
premi contabilizzati Danni	2.165,1	2.216,7	-2,3
variazione riserva premi Danni	-16,4	-14,6	12,4
Premi contabilizzati Vita	1.022,7	2.741,6	-62,7
Premi lordi di competenza Danni e Vita	3.171,4	4.943,7	-35,8
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	-67,5	-72,5	-7,0
premi ceduti Danni	-66,2	-78,0	-15,0
variazione riserva a carico riassicuratori Danni	-1,2	5,4	
Premi ceduti Vita	-12,3	-12,8	-3,7
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita	-79,8	-85,3	-6,5
Totale Premi netti	3.091,6	4.858,4	-36,4

La variazione dei Premi netti a valori omogenei è pari a -8,1%.

1.2 Commissioni attive

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Commissioni attive da attività bancaria	54,3	*85,1*	53,0	*75,9*	*2,5*
Commissioni attive da contratti di investimento	7,9	*12,4*	11,9	*17,0*	*-33,3*
Altre commissioni attive	1,6	*2,5*	5,0	*7,2*	*-68,1*
Totale Commissioni attive	63,8	*100,0*	69,8	*100,0*	*-8,6*

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	var. importo	*var.%*
Da attività finanziarie possedute per essere negoziate:				
Interessi netti	16,0	10,6	5,4	
Utili/perdite realizzate	11,1	7,8	3,3	
Utili/perdite da valutazione	-46,7	25,6	-72,3	
Altri proventi e oneri	-14,6	-12,6	-2,0	
Totale	-34,3	31,2	-65,5	
Da attività finanziarie designate a fair value a conto economico:				
Interessi netti	72,4	48,3	24,1	
Utili/perdite realizzate	-5,6	-11,8	6,2	
Utili/perdite da valutazione	71,8	4,5	67,3	
Altri proventi e oneri	-6,8	-2,8	-4,1	
Totale	131,7	38,2	93,5	
Da passività finanziarie possedute per essere negoziate:				
Utili/perdite da valutazione	-0,6	1,4	-2,1	
Totale	-0,6	1,4	-2,1	
Da passività finanziarie designate a fair value a conto economico:				
Utili/perdite da valutazione	-38,0	-25,3	-12,8	
Altri proventi e oneri	-36,9	11,2	-48,1	
Totale	-74,9	-14,1	-60,9	
Totale Proventi/Oneri netti	21,9	56,8	-35,0	*-61,5*

La variazione a valori omogenei è pari a -58,3%.

Tra le perdite da valutazione di attività finanziarie possedute per essere negoziate sono compresi euro 37,9 milioni relativi a minusvalenze su strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni positive di *fair value* di titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, per i quali è stata effettuata la verifica dell'efficacia della copertura.

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 0,6 milioni (euro 0,8 milioni al 30/6/2011).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Interessi	586,3	*75,4*	706,4	*78,4*	*-17,0*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	44,9		35,9		
da finanziamenti e crediti	288,8		290,9		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	252,1		378,3		
da crediti diversi	0,4		0,6		
da disponibilità liquide	0,2		0,7		
Altri proventi	53,4	*6,9*	78,2	*8,7*	*-31,8*
da investimenti immobiliari	9,7		6,1		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	43,7		72,1		
Utili realizzati	95,4	*12,3*	116,0	*12,9*	*-17,8*
da investimenti immobiliari	0,1		1,0		
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,0		2,4		
da finanziamenti e crediti	3,1		0,7		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	66,2		111,9		
da altre passività finanziarie	25,9		0,0		
Utili da valutazione e ripristini di valore	43,0	*5,5*	0,0	*0,0*	*0,0*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	42,9		0,0		
da altre attività e passività finanziarie	0,0		0,0		
Totale voce 1.5	778,1	*100,0*	900,7	*100,0*	*-13,6*

A valori omogenei la variazione della voce è pari a +7,2%.

Gli Utili da valutazione da attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 42,9 milioni sono relativi a variazioni positive di *fair value* di titoli obbligazionari, oggetto di copertura di *fair value* tramite IRS, per i quali è stata effettuata, con esito positivo, la verifica dell'efficacia della copertura.

1.6 Altri ricavi

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Proventi tecnici vari	13,3	*35,3*	29,0	*50,1*	*-54,1*
Differenze cambio	2,9	*7,6*	3,5	*6,0*	*-17,3*
Soprevvenienze attive	7,2	*19,1*	3,4	*5,9*	*111,6*
Utili realizzati su attivi materiali	0,0	*0,0*	0,1	*0,1*	*-97,6*
Altri proventi	14,3	*37,9*	22,0	*37,9*	*-34,9*
Totale Altri ricavi	37,7	*100,0*	57,9	*100,0*	*-34,9*

A valori omogenei la variazione della voce Altri ricavi è pari a -12,1%.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	*var.%*
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	2.823,9	4.625,6	*-39,0*
Rami Danni	1.550,6	1.684,9	*-8,0*
importi pagati danni	1.556,7	1.660,2	
variazione riserva sinistri danni	20,7	39,9	
variazione dei recuperi danni	-26,8	-15,1	
variazione delle altre riserve tecniche danni	-0,1	-0,2	
Rami Vita	1.273,3	2.940,8	*-56,7*
somme pagate vita	1.254,6	1.861,0	
variazione delle somme da pagare vita	40,5	14,3	
variazione riserve matematiche	-65,7	1.004,3	
variazione delle altre riserve tecniche vita	34,5	-45,9	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9,5	107,1	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	-58,5	-16,0	*265,9*
Rami Danni	-51,8	-12,6	*312,0*
importi pagati danni	-27,5	-31,1	
variazione riserva sinistri danni	-26,1	17,6	
variazione dei recuperi danni	1,8	1,0	
Rami Vita	-6,7	-3,4	*96,4*
somme pagate vita	-7,8	-7,9	
variazione delle somme da pagare vita	-0,1	1,8	
variazione riserve matematiche	1,3	2,4	
variazione delle altre riserve tecniche vita	-0,1	0,2	
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	2.765,5	4.609,6	*-40,0*

La variazione a valori omogenei è pari a -27,9%.

2.2 Commissioni passive

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp.%*	30/6/2011	*comp.%*	*var.%*
Commissioni passive da attività bancaria	6,6	*41,7*	8,7	*44,8*	*-24,2*
Commissioni passive da contratti di investimento	4,0	*25,2*	6,7	*34,4*	*-40,3*
Altre commissioni passive	5,2	*33,0*	4,1	*20,8*	*29,0*
Totale Commissioni passive	15,8	*100,0*	19,5	*100,0*	*-18,6*

A valori omogenei la variazione della voce è pari a -8,8%.

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 0,1 milioni (euro 8,3 milioni al 30/6/2011).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	*comp. %*	30/6/2011	*comp. %*	*var.%*
Interessi:	146,1	*56,9*	128,5	*38,0*	*13,7*
da altre passività finanziarie	145,7		128,3		
da debiti	0,3		0,2		
Altri oneri:	7,9	*3,1*	7,4	*2,2*	*7,0*
da investimenti immobiliari	3,7		1,7		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	3,5		4,8		
da altre passività finanziarie	0,7		0,9		
Perdite realizzate:	30,8	*12,0*	54,1	*16,0*	*-43,1*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	30,7		54,1		
da altre passività finanziarie	0,1		0,0		
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	72,1	*28,0*	147,7	*43,7*	*-51,2*
da investimenti immobiliari	2,7		0,8		
da finanziamenti e crediti	58,5		43,4		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	10,9		103,4		
Totale voce 2.4	256,9	*100,0*	337,7	*100,0*	*-23,9*

A valori omogenei la variazione della voce è pari a -7%.

Tra le perdite da valutazione sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presenti svalutazioni per riduzione di valore su titoli azionari per euro 10,9 milioni (euro 14,1 milioni al 30/6/2011) relativi a titoli già svalutati in precedenti chiusure annuali o infrannuali. Al 30/6/2011 erano inoltre presenti euro 59 milioni di svalutazioni di titoli governativi greci, di cui euro 51 milioni relativi a di Bnl Vita.
Si ricorda che in occasione della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2011, il Gruppo ha adeguato la propria politica di *impairment* sui titoli azionari classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita, portando dal 20% al 50% la soglia di significatività che qualifica le diminuzioni di fair value come evidenza oggettiva di *impairment*. L'applicazione di tale politica anche al primo semestre 2011, sulla base degli andamenti finanziari osservati, non avrebbe prodotto differenze rispetto ai dati riportati nella tabella.

Le perdite da valutazione su finanziamenti e crediti, pari ad euro 58,5 milioni, si riferiscono a rettifiche di valore per deterioramento crediti verso clientela bancaria (euro 43,4 milioni al 30/6/2011).

2.5 Spese di gestione

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp.%	30/6/2011	comp.%	var.%
Settore Assicurativo	544,3	78,3	558,7	80,2	-2,6
Settore Bancario	137,3	19,8	133,0	19,1	3,2
Settore Holding e Servizi	40,5	5,8	41,3	5,9	-2,0
Elisioni intersettoriali	-27,3	-3,9	-36,7	-5,3	-25,6
Totale Spese di gestione	694,8	100,0	696,3	100,0	-0,2

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

	DANNI			VITA			TOTALE		
Valori in Milioni di Euro	giu-12	giu-11	var.%	giu-12	giu-11	var.%	giu-12	giu-11	var.%
Provvigioni di acquisizione	285,6	294,9	-3,1	11,6	19,9	-41,6	297,2	314,8	-5,6
Altre spese di acquisizione	83,8	70,1	19,5	14,9	19,4	-23,3	98,7	89,5	10,2
Variazione costi di acquisizione differiti	1,0	0,1		0,5	0,5	-6,6	1,5	0,6	160,9
Provvigioni di incasso	55,2	58,6	-5,9	3,2	3,8	-15,6	58,3	62,4	-6,5
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	-21,0	-22,7	-7,3	-2,4	-4,0	-40,0	-23,4	-26,6	-12,2
Spese di gestione degli investimenti	6,5	5,9	11,2	8,9	11,3	-21,2	15,4	17,2	-10,2
Altre spese di amministrazione	78,0	73,1	6,7	18,5	27,7	-33,2	96,5	100,9	-4,3
Totale	489,1	480,0	1,9	55,2	78,7	-29,8	544,3	558,7	-2,6

A valori omogenei la variazione delle spese di gestione del solo settore assicurativo Vita è pari a -12,5%.

2.6 Altri costi

Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	comp.%	30/6/2011	comp.%	var.%
Altri oneri tecnici	26,0	35,6	68,1	52,5	-61,8
Perdite su crediti	0,4	0,5	0,4	0,3	-3,6
Altri oneri	46,6	63,9	61,3	47,2	-24,1
Totale Altri costi	72,9	100,0	129,8	100,0	-43,8

A valori omogenei la variazione della voce è pari a -17,4%.

3. Imposte sul reddito

A fronte di un reddito ante imposte pari a euro 187,6 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 66,7 milioni, corrispondenti ad un tax rate del 35,5% (54,5% al 30/6/2011). A seguito della deducibilità ai fini Ires dell'Irap pagata sul costo del lavoro prevista dal D.L. 6/12/2011, n. 201 e della possibilità di presentare istanza di rimborso per le annualità pregresse di cui al D.L. 2/3/2012 n. 16, sono stati rilevati euro 8,6 milioni di recupero imposte sugli esercizi precedenti.
Inoltre il tax rate al 30/6/2011 risente di un onere pari a euro 16,2 milioni per l'adeguamento della fiscalità differita in relazione all'aumento dell'aliquota Irap introdotto dal D.L. n. 98/2011 convertito in Legge n. 111 del 15/7/2011.

4. Altre informazioni

4.1 Hedge Accounting

Copertura di *fair value*

Unipol Assicurazioni
Gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono degli *Interest Rate Swap*, il cui *fair value* al 30/6/2012 è negativo per euro 218,6 milioni. La variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura classificate tra le Attività disponibili per la vendita, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per euro 248,1 milioni.
La copertura al 30/6/2012 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.
Gli effetti economici di competenza del primo semestre 2012 sono negativi per euro 37,9 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e positivi per euro 42,9 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli *assets* sottostanti, con un effetto economico netto positivo per euro 5 milioni.

Unipol Banca
Gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono degli *Interest Rate Swap*, il cui *fair value* al 30/6/2012 è positivo per 12,5 milioni di euro. La variazione di *fair value* delle obbligazioni emesse da Unipol Banca oggetto di copertura classificate tra le Altre passività finanziarie, rilevata nel periodo di validità della copertura stessa, è positiva per euro 12,7 milioni.
La copertura al 30/6/2012 è efficace in quanto i rapporti tra le rispettive variazioni di *fair value* rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%.
Gli effetti economici di competenza del primo semestre 2012 sono positivi per euro 1,4 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e positivi per euro 1,4 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli *assets* sottostanti, con un effetto economico netto positivo per euro 16 mila.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su passività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

Unipol Assicurazioni - *cash flow hedge* su euro 400 milioni di finanziamenti ibridi perpetui
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 54,4 milioni (euro 35,7 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2011 era negativo per 46,1 milioni di euro (euro 30,3 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Unipol Banca - *cash flow hedge* su euro 152 milioni di finanziamenti obbligazionari rimborsabili
L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 16 milioni (euro 10,7 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2011 era negativo per euro 13,5 milioni (euro 9,1 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Unipol Banca - *cash flow hedge* su euro 240 milioni di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita
L'effetto positivo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 1,3 milioni (euro 0,9 milioni al netto dell'effetto fiscale). Al 31/12/2011 non era presente questo tipo di copertura.

4.2 Utile/Perdita per azione

Base e diluito

	30/6/2012	30/6/2011
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (Milioni di Euro)	71,3	31,5
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./Milioni)	21,1	21,1
Utile/perdita base per azione (euro per azione)	3,37	1,49

Si ricorda, come già riportato nelle note a commento del Patrimonio Netto, che in data 27 marzo 2012, a seguito di delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Unipol del 19 marzo 2012, le azioni ordinarie e privilegiate sono state oggetto di raggruppamento nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute.
Per rendere il confronto omogeneo il numero delle azioni ordinarie al 30/6/2011 è stato adeguato in base al medesimo raggruppamento.

4.3 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Unipol, tenutasi in data 30 aprile 2012, a fronte di un risultato economico al 31/12/2011 della Capogruppo Unipol SpA negativo per euro 358,3 milioni (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), non ha deliberato alcuna distribuzione di dividendi.

4.4 Operazioni con parti correlate

I servizi erogati dalla Capogruppo Unipol, che non incidono sulla differenziazione competitiva delle singole società operative, hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Relazioni Istituzionali e rapporti con i Media e Corporate Identity;
- Gestione, Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane, gestione progetti e reportistica organizzativa;
- Servizi Societari;
- Adempimenti normativi e antiriciclaggio (prestazioni a supporto dell'area legale);
- *Governance* (controllo interno, gestione dei rischi e rispetto del quadro normativo di settore).

Unipol Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:

- Pianificazione e Controllo;
- Affari legali e privacy;
- Servizi informatici;
- Sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08);
- Formazione tecnica ed Organizzazione;
- Amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Immobiliare, acquisti e servizi ausiliari;
- Sviluppo Prodotti Vita, Analisi Riserve, Presidio Normativo e Gestione portafoglio, e Liquidazioni Vita;
- Gestione e liquidazione dei sinistri;
- Gestione dei reclami;
- Commerciale;
- Riassicurazione;
- Finanza.

Unipol Assicurazioni, anche per il tramite di società controllate, intrattiene inoltre con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali.

Unisalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:

- gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di Unipol Assicurazioni e Linear;
- servizi di supporto alla formazione ed addestramento dei dipendenti per conto di Unipol, Unipol Assicurazioni, Linear e Linear Life.

I servizi erogati da Unisalute alla sua controllata Centri Medici Unisalute hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Commerciale;
- Servizi informatici.

Unipol Banca eroga i seguenti principali servizi alle società del Gruppo Bancario di cui è capogruppo:

- Organizzazione;
- Amministrazione e bilancio;
- Personale;
- Antiriciclaggio;
- Affari Legali;
- Risk Management;
- Compliance;
- Internal auditing;
- Pianificazione e Controllo di Gestione;
- Affari Generali.

Sia la Capogruppo Unipol che le controllate Unipol Assicurazioni e Unipol Banca effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo.

I corrispettivi riconosciuti vengono determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per i servizi erogati dalla Capogruppo Unipol gli addebiti relativi alle società operative sono incrementati di un congruo *mark up* rispetto al costo ripartito.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del Gruppo Bancario e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari e finanziari, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

I rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllanti, collegate, consociate e altre) relative al primo semestre 2012, così come previsto dallo IAS 24. L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (inclusa nella voce Altre) non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

	Valori in Milioni di Euro	controllante	collegate	altre (3)	Totale	*inc.% (1)*	*inc.% (2)*
4.4	Finanziamenti e crediti	0,0	41,9		41,9	*0,1*	*4,2*
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0	13,2		13,2	*0,0*	*1,3*
5.3	Altri crediti	424,6	0,1		424,7	*1,0*	*43,0*
	TOTALE ATTIVITÀ	424,6	55,2	0,0	479,8	*1,2*	*48,6*
4.2	Altre passività finanziarie	61,7	22,8		84,4	*0,2*	*8,6*
5.3	Altri debiti	10,1	6,9		17,0	*0,0*	*1,7*
	TOTALE PASSIVITÀ	71,8	29,7	0,0	101,5	*0,2*	*10,3*
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanz. e invest. immobiliari	0,2	0,7		0,9	*0,7*	*0,1*
1.6	Altri ricavi	0,0	0,4		0,4	*0,4*	*0,0*
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	0,2	1,1	0,0	1,3	*1,1*	*0,1*
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e invest. immobiliari	1,7	0,2		1,9	*1,5*	*0,2*
2.5	Spese di gestione	0,1	49,3		49,4	*40,9*	*5,0*
	TOTALE COSTI E ONERI	1,8	49,5	0,0	51,3	*42,4*	*5,2*

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci Patrimoniali, e calcolata sul risultato netto consolidato di periodo per le voci economiche.
(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.
(3) La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari) per le quali è stata identificata una soglia di significatività pari a euro 1 milione.

Si precisa che nessun azionista della Capogruppo Unipol SpA esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Finsoe SpA, titolare di una partecipazione in Unipol SpA tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., pari al 50,75% del capitale sociale ordinario, non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a Unipol SpA.

Finsoe funge inoltre da consolidante fiscale per le società Unipol, Unipol Assicurazioni, Linear, Linear Life, Midi, Smallpart e, dal 2012, Unisalute, che ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004, hanno optato per il sistema di tassazione consolidata di Gruppo (ai fini IRES) in qualità di consolidate. Al 30/6/2012 i crediti delle società del Gruppo verso la consolidante fiscale Finsoe ammontano a euro 424,6 milioni e i debiti a euro 10,1 milioni.

Al 30 giugno 2012 Finsoe detiene una quota pari a euro 50 milioni di valore nominale del prestito obbligazionario senior emesso da Unipol, scadenza luglio 2012 (euro 70 milioni di valore nominale al 31/12/2011), iscritto ad un valore contabile di euro 51,3 milioni. Il prestito è stato interamente rimborsato in data 2 luglio 2012.

In data 9 febbraio 2012 i Consigli di Amministrazione di Unipol e di Unipol Assicurazioni hanno deliberato in merito alla cessione pro soluto, in favore di Unipol Assicurazioni, del credito di nominali euro 95 milioni vantato da Unipol nei confronti della compagnia assicuratrice belga P&V Assurances, società posta a capo del Gruppo P&V. Il credito oggetto di cessione trae titolo dall'erogazione, da parte di Unipol, di un finanziamento subordinato perpetuo dell'importo di nominali euro 95 milioni, sottoscritto tra la stessa Unipol e P&V Assurances in data 19 dicembre 2008.
L'operazione, per la quale è già terminato positivamente il procedimento istruttorio dell'ISVAP ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008, è stata effettuata in data 20 giugno 2012.

4.5 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Relativamente agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione in merito al progetto di integrazione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI i cui effetti si manifesteranno nel secondo semestre dell'esercizio in quanto il controllo di Premafin è stato acquisito nel mese di luglio.

4.6 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura del periodo, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente documento, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

4.7 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta Vita viene effettuata per la compagnia Unipol Assicurazioni prevalentemente attraverso la rete agenziale e trattative di Direzione, oltre ad una parte residuale della raccolta che proviene da canali bancari, costituiti prevalentemente dalle filiali di Unipol Banca. Le società del Gruppo Arca operano attraverso sportelli bancari. La raccolta diretta vita consolidata al 30/6/2012 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata	Unipol Assicurazioni	Linear Life	Gruppo Arca	Totale
Valori in Milioni di Euro				*(*)*
Premi assicurativi (IFRS4)	759,0	0,2	262,6	1.021,8
var. %	*-15,9%*	*80,4%*	*-23,5%*	*-18,0%*
Prodotti Investment (IAS39)	7,2	0,0	44,9	52,1
var. %	*-38,7%*	*0,0%*	*-51,0%*	*-49,6%*
Totale raccolta Vita	766,2	0,2	307,5	1.073,9
var. %	*-16,2%*	*80,4%*	*-29,3%*	*-20,4%*
Composizione:				
Premi assicurativi (IFRS4)	*99,1%*	*100,0%*	*85,4%*	*95,1%*
Prodotti Investment (IAS39)	*0,9%*	*0,0%*	*14,6%*	*4,9%*

(*) la variazione % è calcolata a perimetro omogeneo, escludendo quindi Bnl Vita dai dati del primo semestre 2011

La raccolta diretta vita al 30/6/2012 del Gruppo è stata pari a euro 1.073,9 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento) con una variazione del -20,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a perimetro omogeneo, escludendo, quindi, Bnl Vita dai dati del primo semestre 2011.
La raccolta diretta effettuata dalla compagnia multiramo Unipol Assicurazioni ammonta ad euro 766,2 milioni (71,3% del totale consolidato) mentre la raccolta diretta consolidata proveniente dal Gruppo Arca è pari a euro 307,5 milioni (28,6% del totale consolidato); trascurabile il contributo di Linear Life.
I premi assicurativi sono pari al 95,1% del totale della raccolta, in leggero calo rispetto al 30/6/2011 (96,4%).
La raccolta di premi assicurativi è costituita prevalentemente da polizze tradizionali che rappresentano circa il 76,4% della raccolta totale, un 23,6% è rappresentato dai premi dei fondi pensione negoziali in capo ad Unipol Assicurazioni.

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta	Unipol Assicurazioni	Linear Life	Gruppo Arca	Totale
Valori in Milioni di Euro				
Premi tradizionali	518,1	0,2	262,5	780,8
Premi finanziari	0,1	0,0	0,1	0,2
Fondi pensione	240,8	0,0	0,0	240,8
Premi assicurativi (IFRS4)	759,0	0,2	262,6	1.021,8
di cui Investment con DPF	397,8	0,1	245,7	643,6
	52,4%	*61,0%*	*93,6%*	*63,0%*

Per quanto concerne le politiche assuntive e di gestione del rischio non si segnalano novità di rilievo rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato 2011.
I conteggi riferiti alle riserve matematiche sono stati effettuati analiticamente per singolo contratto considerando tutti gli impegni contrattualmente assunti e le disposizioni specifiche dell'Organo di Vigilanza secondo i criteri riportati in bilancio.
L'effettuazione del Liability Adequacy Test ha confermato l'adeguatezza delle riserve tecniche dei contratti rispetto alle garanzie finanziarie offerte.

4.8 Risk Report

Il Risk Report intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Questa valutazione viene fatta nell'ottica di un Risk Management che opera secondo i principi generali contenuti nella normativa Solvency II (in corso di definizione) e Basilea II.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, di *risk governance*, i presidi organizzativi (comitati rischi), il sistema di gestione dei rischi e le politiche di allocazione del capitale, si fa espresso rinvio al paragrafo 5.11 delle Note Informative integrative del Bilancio Consolidato 2011.

Inoltre con riferimento ai comitati, nel semestre, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di Unipol il Comitato Rischi di Gruppo. Il Comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato di Unipol, attraverso le strutture competenti avrà la responsabilità di monitorare la corretta applicazione dei principi stabiliti all'interno delle Policy che regolano l'assunzione e gestione dei rischi, compresi quelli di natura creditizia. L'intero processo di gestione e di controllo del rischio è coordinato dalla Capogruppo Unipol.

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo e derivanti dalle attività delle sue società sono i seguenti:

Entità / Tipologia di rischio	Holding	Compagnie	Banca	Società SGR
Tecnico Assicurativo		√		
Finanziario	√	√	√	
Credito	√	√	√	
Operativo	√	√	√	√
Altri Rischi	√	√	√	√

Relativamente ai rischi finanziari al 30 giugno 2012 di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai fattori di rischio di mercato per il Gruppo Unipol. La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli *assets* a fronte degli *shock* che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello *spread* di credito;
- variazione pari a -10% dei prezzi degli immobili.

	Holding		Business Assicurativo		Business Bancario		Totale Gruppo	
valori in milioni di euro	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale
Rischio Tassi di interesse	-0,01	-0,48	14,38	-53,16	-0,11	-1,07	14,26	-54,71
Rischio Credit Spread	-0,03	-0,83	-2,20	-66,13	-0,00	-1,68	-2,23	-68,64
Rischio azionario	0,00	-1,50	-34,80	-210,38	0,00	-12,27	-34,80	-224,14
Rischio real Estate	0,00	0,00	-2,86	-8,90	0,00	0,00	-2,86	-8,90

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura e sono al lordo di effetti fiscali.

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 si fornisce il dettaglio delle esposizioni in titoli di debito Sovrani, intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi:

	Consistenze al 30 giugno 2012		
Valori in milioni di euro	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia	11.172,6	10.308,7	9.892,4
attività finanziarie disponibili per la vendita	7.810,0	7.194,7	7.194,7
investimenti posseduti sino a scadenza	1.561,4	1.579,0	1.524,7
finanziamenti e crediti	1.709,7	1.473,9	1.111,8
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	91,6	61,1	61,1
Spagna	696,6	550,7	538,9
attività finanziarie disponibili per la vendita	590,8	474,4	474,4
investimenti posseduti sino a scadenza	56,0	56,0	53,2
finanziamenti e crediti	49,8	20,3	11,3
Germania	262,5	271,4	291,3
attività finanziarie disponibili per la vendita	81,5	88,2	88,2
investimenti posseduti sino a scadenza	180,0	182,2	202,1
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	1,0	1,0	1,0
Portogallo	180,0	151,4	139,9
attività finanziarie disponibili per la vendita	127,0	100,2	100,2
investimenti posseduti sino a scadenza	53,0	51,2	39,7
Irlanda	251,5	236,5	234,9
attività finanziarie disponibili per la vendita	237,9	222,7	222,7
finanziamenti e crediti	13,6	13,7	12,2
Francia	118,2	129,2	134,2
attività finanziarie disponibili per la vendita	68,2	79,8	79,8
investimenti posseduti sino a scadenza	50,0	49,4	54,5
Belgio	38,5	39,3	41,8
attività finanziarie disponibili per la vendita	13,5	14,6	14,6
investimenti posseduti sino a scadenza	25,0	24,7	27,2
Polonia	11,5	12,5	12,5
attività finanziarie disponibili per la vendita	11,5	12,5	12,5
Olanda	23,0	25,4	25,4
attività finanziarie disponibili per la vendita	23,0	25,4	25,4
Grecia	39,6	3,1	3,1
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	39,6	3,1	3,1
Slovenia	26,5	25,5	25,5
attività finanziarie disponibili per la vendita	26,5	25,5	25,5
Austria	32,6	29,7	29,7
attività finanziarie disponibili per la vendita	32,2	29,3	29,3
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	0,4	0,4	0,4
Canada	33,2	37,7	37,7
attività finanziarie disponibili per la vendita	27,0	31,7	31,7
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	6,2	6,0	6,0
Slovacchia	3,3	3,5	3,5
attività finanziarie disponibili per la vendita	3,3	3,5	3,5
Cipro	11,0	9,5	9,5
attività finanziarie disponibili per la vendita	11,0	9,5	9,5
Argentina	0,2	0,1	0,0
attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	0,2	0,1	0,0
Totale complessivo	12.900,7	11.834,2	11.420,3

Nel complesso al 30 giugno 2012 il valore di bilancio delle esposizioni a titoli di debito Sovrani ammonta a 11.834,2 milioni di euro, di cui l'87,1% concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano.

Bologna, 9 agosto 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti allegati alle note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
Unipol Gruppo Finanziario Spa	086	Italia	Bologna	G	4						100,00%
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Unisalute Spa	086	Italia	Bologna	G	1	98,53%			98,53%		100,00%
Midi Srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Unifimm Srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Unipol Banca Spa	086	Italia	Bologna	G	7	67,74%	32,26%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Unipol SGR Spa	086	Italia	Bologna	G	8	100,00%			100,00%		100,00%
Unipol Merchant Spa	086	Italia	Bologna	G	7		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Unicard Spa	086	Italia	Milano	G	11		53,63%	Unipol Banca Spa	53,63%		100,00%
Unipol Fondi Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	11		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Centri Medici Unisalute Srl	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	Unisalute Spa	98,53%		100,00%
Smallpart Spa	086	Italia	Bologna	G	9		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Grecale Abs Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11		10,00%	Smallpart Spa	10,00%		100,00%
								Unipol Banca Spa			
Nettuno Fiduciaria Srl	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Linear Life Spa	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Unipol Assicurazioni Spa	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Castoro Rmbs Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%
Atlante Finance Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%
Unipol Leasing Spa	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	Unipol Banca Spa	100,00%		100,00%
Ambra Property Srl	086	Italia	Bologna	G	11	100,00%			100,00%		100,00%
Arca Vita Spa	086	Italia	Verona	G	1	60,84%			60,84%	61,58%	100,00%
Arca Assicurazioni Spa	086	Italia	Verona	G	1		98,09%	Arca Vita Spa	60,40%		100,00%
Arca Vita International Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	2		100,00%	Arca Vita Spa	61,58%		100,00%
Arca Direct Assicurazioni Srl	086	Italia	Verona	G	11		100,00%	Arca Vita Spa	61,58%		100,00%
Arca Inlinea Scarl	086	Italia	Verona	G	11		60,22%	Arca Vita Spa	61,11%		100,00%
							39,78%	Arca Assicurazioni Spa			
Isi Insurance Spa (**)	086	Italia	Verona	G	1		50,00%	Arca Vita Spa	30,79%		100,00%
Arca Sistemi Scarl	086	Italia	Verona	G	11		82,03%	Arca Vita Spa	61,37%		100,00%
							16,97%	Arca Assicurazioni Spa			
							1,00%	Arca Inlinea Scarl			
Grecale 2011 Rmbs Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%
Punta di Ferro srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		100,00%
Comsider srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	Covent Garden BO srl	100,00%		100,00%
Covent Garden BO srl	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	Midi Srl	100,00%		100,00%
SME Grecale srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11			Unipol Banca Spa			100,00%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto.
Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(*) Società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione che, pur non essendo controllate, sono consolidate in quanto vengono conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici

(**) La società è consolidata integralmente in quanto all'interno del pacchetto azionario non di proprietà c'è un 1% di azioni con diritto di voto limitato, ma anche in considerazione del potere detenuto da Arca Vita Spa di nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'organo amministrativo

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato		Sede	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio *(mil/euro)*
Hotel Villaggio Città del Mare Spa in liquidazione	086	Italia	Terrasini (Pa)	11	b	49,00%	Unipol Assicurazioni Spa	49,00%		0,0
Euresa Holding SA	092	Lussemburgo	Città del Lussemburgo	4	b	25,00%	Unipol Assicurazioni Spa	25,00%		2,7
Assicoop Modena & Ferrara Spa	086	Italia	Modena	11	b	43,75%	Smallpart Spa	43,75%		5,0
Assicoop Bologna Spa	086	Italia	Bologna	11	b	40,21%	Smallpart Spa	40,21%		2,5
Assicoop Siena Spa	086	Italia	Siena	11	b	49,00%	Smallpart Spa	49,00%		0,3
Fondazione Unipolis	086	Italia	Bologna	11	a	100,00%	Unipol Assicurazioni Spa	100,00%		0,3
ZIS Fiera 2 - Consorzio	086	Italia	Bologna	11	b	31,72%	Midi Srl	31,72%		0,3
Assicoop Imola Spa	086	Italia	Imola (Bo)	11	b	47,33%	Smallpart Spa	47,33%		2,0
Assicoop Firenze Spa	086	Italia	Firenze	11	b	44,00%	Smallpart Spa	44,00%		0,6
Pegaso Finanziaria Spa	086	Italia	Bologna	9	b	45,00%	Smallpart Spa	45,00%		4,2
SCS Azioninnova Spa	086	Italia	Bologna	11	b	40,00%	Unipol Merchant Spa	40,00%		1,1
Promorest Srl	086	Italia	Castenaso (Bo)	11	b	48,92%	Unipol Merchant Spa	48,92%		5,0
EuroMilano Spa	086	Italia	Milano	10	b	20,00%	Unipol Assicurazioni Spa	20,00%		13,6
Isi Insurance Direct Srl	086	Italia	Roma	11	a	100,00%	Isi Insurance Spa	30,79%		0,0
OMEGA 2004 Spa in liquidazione	086	Italia	Verona	11	a	90,00%	Arca Vita Spa	55,42%		0,0
Campuscertosa Srl	086	Italia	Milano	11	b	26,16%	Unipol Banca Spa	26,16%		1,3
Assicoop Grosseto Spa	086	Italia	Grosseto	11	b	50,00%	Smallpart Spa	50,00%		0,8
Assicoop Emilia Nord Srl	086	Italia	Parma	11	b	50,00%	Smallpart Spa	50,00%		5,3
Assicoop Romagna Futura Srl	086	Italia	Ravenna	11	b	50,00%	Smallpart Spa	50,00%		4,7

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IAS31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto.
Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Stato patrimoniale per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding/Servizi e Altre attività		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011
1	ATTIVITA' IMMATERIALI	209,8	209,5	147,8	147,8	149,4	151,5	8,1	7,3	1.121,6	1.125,0	1.636,7	1.641,0
2	ATTIVITA' MATERIALI	708,5	686,7	40,1	39,3	20,1	21,7	55,0	51,8	5,5	4,5	829,1	804,1
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	345,7	308,0	86,9	88,0							432,6	396,0
4	INVESTIMENTI	7.156,4	6.822,4	16.751,6	16.266,3	11.681,0	11.130,9	4.896,5	5.208,1	-5.900,8	-6.246,6	34.584,9	33.181,1
4.1	Investimenti immobiliari	303,3	316,1	0,1	0,1					2,1	-2,1	305,6	314,2
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	227,9	220,5	232,6	232,8	7,4	7,4	4.651,3	4.649,8	-5.069,5	-5.068,3	49,8	42,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	814,7	832,7	1.232,1	1.257,3	722,1				-381,8	-401,0	2.387,1	1.689,0
4.4	Finanziamenti e crediti	1.767,0	1.687,9	3.070,1	3.532,9	10.308,7	10.401,8	88,7	392,1	-440,4	-764,4	14.794,2	15.250,3
4.5	Attività disponibili per la vendita	3.927,6	3.697,4	8.434,9	7.451,3	609,1	683,8	148,9	163,3	-11,2	-10,8	13.109,3	11.985,1
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	115,8	67,8	3.781,7	3.791,8	33,7	37,8	7,6	2,9			3.938,9	3.900,3
5	CREDITI DIVERSI	926,2	1.124,6	388,9	415,7	57,9	54,4	197,4	188,5	-31,1	-21,6	1.539,4	1.761,5
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	404,4	399,4	273,8	380,0	382,5	348,0	441,9	435,4	-2,9	-8,5	1.499,8	1.554,3
6.1	Costi di acquisizione differiti	3,5	4,5	13,0	12,9					1,2	1,4	17,7	18,8
6.2	Altre attività	400,9	394,9	260,8	367,1	382,5	348,0	441,9	435,4	-4,1	-9,9	1.482,1	1.535,5
7	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	198,8	156,1	182,8	319,9	114,6	131,4	367,9	134,6	-686,1	-502,3	178,0	239,7
	TOTALE ATTIVITA'	9.949,8	9.706,7	17.872,0	17.657,0	12.405,4	11.838,0	5.967,0	6.025,6	-5.493,7	-5.649,6	40.700,5	39.577,8
1	PATRIMONIO NETTO											3.502,7	3.204,5
2	ACCANTONAMENTI	79,3	86,0	2,2	2,3	4,6	3,8	71,7	73,4	-68,0	-53,0	89,8	112,5
3	RISERVE TECNICHE	7.408,2	7.372,1	14.829,0	14.667,1							22.237,3	22.039,3
4	PASSIVITA' FINANZIARIE	751,0	729,5	1.872,6	1.869,5	11.061,6	10.596,9	1.227,9	1.258,1	-1.451,0	-1.625,2	13.462,1	12.828,7
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	32,0	27,4	1.422,2	1.416,7	56,0	14,1	3,3	0,1			1.513,6	1.458,2
4.2	Altre passività finanziarie	719,0	702,1	450,4	452,8	11.005,6	10.582,8	1.224,5	1.258,0	-1.451,0	-1.625,2	11.948,5	11.370,5
5	DEBITI	341,9	286,3	67,9	103,3	63,9	54,2	23,6	17,7	-25,2	-22,0	472,1	439,7
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	270,0	317,8	250,3	306,9	367,9	280,8	41,9	43,3	6,4	4,4	936,5	953,2
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'											40.700,5	39.577,8

Conto economico per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding/Servizi e Altre attività		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011
1.1	Premi netti	2.081,2	2.129,6	1.010,4	2.728,8							3.091,6	4.858,4
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*2.148,7*	*2.202,1*	*1.022,7*	*2.741,6*							*3.171,4*	*4.943,7*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-67,5*	*-72,5*	*-12,3*	*-12,8*							*-79,8*	*-85,3*
1.2	Commissioni attive	3,7	3,6	9,5	13,2	66,1	72,6	2,8		-18,3	-19,6	63,8	69,8
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-12,4	4,6	22,0	49,1	15,1	2,0	-2,9	1,1			21,9	56,8
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,6	0,7		4,5	0,0	0,1		12,3		-16,7	0,6	0,8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	162,8	180,7	375,8	518,1	245,4	200,1	14,9	24,2	-20,8	-22,4	778,1	900,7
1.6	Altri ricavi	24,5	24,4	10,4	27,9	7,6	9,8	16,9	18,6	-21,8	-22,7	37,7	57,9
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.260,5	2.343,5	1.428,1	3.341,6	334,1	284,6	31,8	56,2	-60,9	-81,6	3.993,6	5.944,3
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	1.498,8	1.672,3	1.266,6	2.937,3							2.765,5	4.609,6
2.1.1	*Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche*	*1.550,6*	*1.684,9*	*1.273,3*	*2.940,8*							*2.823,9*	*4.625,6*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-51,8*	*-12,6*	*-6,7*	*-3,4*							*-58,5*	*-16,0*
2.2	Commissioni passive	3,9	3,6	5,3	7,9	13,9	8,7			-7,3	-0,8	15,8	19,5
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,1	0,1		0,4	0,0	0,0		0,0		7,8	0,1	8,3
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	31,9	65,5	32,5	124,9	166,4	123,2	28,4	27,5	-2,3	-3,5	256,9	337,7
2.5	Spese di gestione	489,1	480,0	55,2	78,7	137,3	133,0	40,5	41,3	-27,3	-36,7	694,8	696,3
2.6	Altri costi	41,0	69,0	17,6	59,2	6,6	5,0	29,3	17,9	-21,5	-21,3	72,9	129,8
2	TOTALE COSTI E ONERI	2.064,8	2.290,4	1.377,2	3.208,4	324,2	269,8	98,2	86,8	-58,4	-54,4	3.806,0	5.801,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	195,8	53,1	50,9	133,2	9,9	14,8	-66,5	-30,6	-2,5	-27,2	187,6	143,2

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Valori in Milioni di Euro	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	305,6		305,6
Altri immobili	774,7		774,7
Altre attività materiali	54,4		54,4
Altre attività immateriali	113,8		113,8

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					216,2	216,0					216,2	216,0
Titoli di capitale al fair value					864,5	951,5	72,4	1,0	54,4	55,0	991,4	1.007,4
di cui titoli quotati					*860,9*	*948,3*	*72,4*	*1,0*	*54,4*	*55,0*	*987,7*	*1.004,3*
Titoli di debito	2.387,1	1.689,0	4.375,0	4.754,2	11.731,2	10.541,3	311,9	312,4	2.100,0	2.352,8	20.905,3	19.649,6
di cui titoli quotati	*1.839,8*	*1.096,1*	*0,0*	*410,7*	*10.522,8*	*9.542,6*	*126,5*	*89,9*	*1.898,8*	*1.983,5*	*14.387,9*	*13.122,8*
Quote di OICR					297,4	276,3	77,3	86,6	908,4	896,1	1.283,0	1.259,0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria			9.883,5	9.924,4							9.883,5	9.924,4
Finanziamenti e crediti interbancari			284,3	324,9							284,3	324,9
Depositi presso cedenti			15,9	18,0							15,9	18,0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi									351,3	142,5	351,3	142,5
Altri finanziamenti e crediti			235,5	228,8							235,5	228,8
Derivati non di copertura							34,5	18,9	0,8	3,4	35,4	22,2
Derivati di copertura							27,8	31,7			27,8	31,7
Altri investimenti finanziari											0,0	0,0
Totale	2.387,1	1.689,0	14.794,2	15.250,3	13.109,3	11.985,1	523,9	450,6	3.415,0	3.449,7	34.229,5	32.824,6

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Valori in Milioni di Euro	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011
Attività in bilancio	1.335,5	1.612,9	2.079,2	1.836,3	3.414,7	3.449,2
Attività infragruppo *					0,0	0,0
Totale Attività	1.335,5	1.612,9	2.079,2	1.836,3	3.414,7	3.449,2
Passività finanziarie in bilancio	950,4	1.027,9	97,5	90,5	1.048,0	1.118,4
Riserve tecniche in bilancio	385,1	585,0	1.981,7	1.745,8	2.366,8	2.330,8
Passività infragruppo *					0,0	0,0
Totale Passività	1.335,5	1.612,9	2.079,2	1.836,3	3.414,7	3.449,2

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in Milioni di Euro	Totale valore di bilancio	
	30/6/2012	31/12/2011
Riserve danni	345,7	308,0
Riserve vita	86,9	88,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,0	0,0
Riserve matematiche e altre riserve	86,9	88,0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	432,6	396,0

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in Milioni di Euro	Totale valore di bilancio	
	30/6/2012	31/12/2011
Riserve danni	7.408,2	7.372,1
Riserva premi	1.608,6	1.592,4
Riserva sinistri	5.787,0	5.765,4
Altre riserve	12,7	14,3
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*
Riserve vita	14.829,0	14.667,1
Riserva per somme da pagare	174,1	132,1
Riserve matematiche	12.769,0	12.830,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.366,8	2.330,8
Altre riserve	-480,9	-625,8
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*
di cui passività differite verso assicurati	*-546,2*	*-692,7*
Totale Riserve Tecniche	22.237,3	22.039,3

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2012	31/12/2011
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					1.556,0	1.545,8	1.556,0	1.545,8
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			1.084,2	1.134,4	28,5	30,9	1.112,7	1.165,3
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			*987,1*	*1.043,9*			*987,1*	*1.043,9*
Dalla gestione dei fondi pensione			*97,1*	*90,5*			*97,1*	*90,5*
Da altri contratti					*28,5*	*30,9*	*28,5*	*30,9*
Depositi ricevuti da riassicuratori					157,0	149,8	157,0	149,8
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi					0,0	0,0	0,0	0,0
Titoli di debito emessi					2.808,3	2.871,4	2.808,3	2.871,4
Debiti verso la clientela bancaria					5.949,9	5.771,7	5.949,9	5.771,7
Debiti interbancari					1.448,3	999,8	1.448,3	999,8
Altri finanziamenti ottenuti					0,0	0,5	0,0	0,5
Derivati non di copertura	65,5	48,2					65,5	48,2
Derivati di copertura	363,9	275,7					363,9	275,7
Passività finanziarie diverse	0,0	0,0			0,5	0,5	0,5	0,5
Totale	429,4	323,8	1.084,2	1.134,4	11.948,5	11.370,5	13.462,1	12.828,7

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	Valori in Milioni di Euro	30/6/2012 Importo netto	30/6/2011 Importo netto
Gestione danni			
PREMI NETTI		2.081,2	2.129,6
a	Premi contabilizzati	2.098,8	2.138,7
b	Variazione della riserva premi	-17,6	-9,1
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		1.498,8	1.672,3
a	Importi pagati	1.529,2	1.629,0
b	Variazione della riserva sinistri	-5,3	57,6
c	Variazione dei recuperi	-25,0	-14,1
d	Variazione delle altre riserve tecniche	-0,1	-0,2
Gestione Vita			
PREMI NETTI		1.010,4	2.728,8
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		1.266,6	2.937,3
a	Somme pagate	1.246,8	1.853,1
b	Variazione della riserva per somme da pagare	40,4	16,1
c	Variazione delle riserve matematiche	-64,4	1.006,7
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9,5	107,1
e	Variazione delle altre riserve tecniche	34,4	-45,7

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Valori in Milioni di Euro	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30/6/2012	Totale proventi e oneri 30/6/2011
								Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti		674,1	77,8	-52,6	110,4	-66,2	743,5	151,5	0,0	-144,7	-10,9	-4,1	739,5	753,1
a	Derivante da investimenti immobiliari		9,7	-3,7	0,1		6,1			-2,7		-2,7	3,4	4,6
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*		0,6	-0,1	0,0	0,0	0,5				0,0	0,0	0,5	-7,5
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	44,9			0,0		44,9						44,9	38,3
d	Derivante da finanziamenti e crediti	288,8			3,1	0,0	291,8	0,0		-58,5		-58,5	233,3	248,2
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	252,1	43,7	-3,5	66,2	-30,7	327,9	42,9		0,0	-10,9	32,1	359,9	400,0
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	16,0	16,8	-31,4	18,5	-7,5	12,4	20,2		-66,9		-46,7	-34,3	31,2
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	72,4	7,0	-13,9	22,5	-28,0	60,0	88,4		-16,6		71,8	131,7	38,2
Risultato di crediti diversi		0,4					0,4						0,4	0,6
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti		0,2					0,2						0,2	0,7
Risultato delle passività finanziarie		-145,7	0,0	-37,6	25,9	-0,1	-157,5	0,3	0,0	-39,0	0,0	-38,7	-196,2	-141,8
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,0					0,0	0,3		-0,9		-0,6	-0,6	1,4
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		0,0	-36,9			-36,9	0,0		-38,0		-38,0	-74,9	-14,1
c	Derivante da altre passività finanziarie	-145,7		-0,7	25,9	-0,1	-120,6						-120,6	-129,2
Risultato dei debiti		-0,3		0,0			-0,3				0,0		-0,3	-0,2
Totale		528,6	77,8	-90,2	136,4	-66,3	586,3	151,8	0,0	-183,7	-10,9	-42,7	543,5	612,3

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in Milioni di Euro

	Valori in Milioni di Euro	Gestione Danni		Gestione Vita	
		30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		404,6	401,0	27,8	39,6
Spese di gestione degli investimenti		6,5	5,9	8,9	11,3
Altre spese di amministrazione		78,0	73,1	18,5	27,7
Totale		489,1	480,0	55,2	78,7

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
Valori in Milioni di Euro	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	30/6/2011	30/6/2012	31/12/2011
Variazione della riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	34,4	5,6	146,7	34,5	0,0	0,6	181,1	40,7	-85,9	-5,7	-938,0	-1.119,1
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-6,2	5,8	0,0	0,0	0,0	0,0	-6,2	5,8	3,2	-2,1	-45,5	-39,3
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera												
Variazione del patrimonio netto delle partecipate												
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali							0,0				20,7	20,7
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	28,2	11,4	146,7	34,5	0,0	0,6	174,9	46,5	-82,7	-7,8	-962,9	-1.137,8

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Valori in Milioni di Euro

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nel semestre alla data della riclassificazione	Valore contabile al 30/6/2012 delle attività riclassificate		Fair value al 30/6/2012 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30/6/2012		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30/6/2012	
da	verso			Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30/6/2012	Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30/6/2012	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			272,6		241,2				0,3			-28,0	
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.													
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			758,3		558,5								-14,6
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	altri strum. Fin.													
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di capitale			0,9		0,9			0,1				0,1	
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di debito								0,0					
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	altri strum. Fin.													
A FV rilevato a CE	Inv.posseduti sino a scad.	titoli di debito													
A FV rilevato a CE	Inv.posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.													
Disponibili per la vendita	Inv.posseduti sino a scad.	titoli di debito													
Disponibili per la vendita	Inv.posseduti sino a scad.	altri strum. Fin.													
Totale					1.031,8		800,6			0,0	0,3			-28,0	-14,6

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Valori in Milioni di Euro

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
Valori in Milioni di Euro		30/06/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita		11.412,6	10.462,2	501,0	376,1	1.195,7	1.146,8	13.109,3	11.985,1
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	212,8	93,8	177,4	192,1	133,8	164,7	523,9	450,6
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	3.100,2	2.883,9	243,2	466,9	71,5	98,9	3.415,0	3.449,7
Totale		14.725,6	13.439,9	921,6	1.035,1	1.400,9	1.410,3	17.048,2	15.885,4
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	2,7	5,8	413,7	306,2	13,0	11,8	429,4	323,8
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					1.084,2	1.134,4	1.084,2	1.134,4
Totale		2,7	5,8	413,7	306,2	1.097,2	1.146,2	1.513,6	1.458,2

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999)

Unipol GRUPPO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework,* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control OBjectives for IT and related technology),* unanimemente riconosciuti come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:
   - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 9 agosto 2012

L'Amministratore Delegato
Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

Relazione della Società di Revisione

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Unipol Gruppo Finanziario SpA

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note informative integrative di Unipol Gruppo Finanziario SpA e sue controllate (Unipol Gruppo) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, nonché al Regolamento ISVAP n° 7 del 13 luglio 2007, compete agli Amministratori di Unipol Gruppo Finanziario SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettueremo sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale consolidata dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, sono stati rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse in data 4 aprile 2012 e in data 9 agosto 2011.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Unipol Gruppo non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 agosto 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Angelo Giudici
(Revisore legale)

iducia flessibilità disponibilità efficienza ca
inamicità volontà ottimismo energia union
rogresso trasparenza **solidità** consapevole

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipol.it